

330/101

serra; il bilanciamento delle competenze del personale tecnico delle società del Gruppo e del personale di corporate staff della Capogruppo e la condotta responsabile del business.

Con particolare riferimento alla materialità finanziaria, le fattispecie di rischio valutate attraverso l'analisi di doppia materialità sono state identificate come potenziali e allo stato attuale non comportano effetti finanziari, al netto dei costi di gestione ricorrenti che il Gruppo sostiene per mitigare tali rischi e, dunque, limitare la probabilità che tali effetti finanziari possano manifestarsi. Ciò ad eccezione dell'opportunità strategica connessa allo sviluppo di procedure innovative di volo, che ha già manifestato i suoi benefici. In particolare, la capacità del Gruppo ENAV di ottimizzare il tradizionale network di rotte e disegnare traiettorie di volo sempre più efficienti dal punto di vista ambientale rappresenta un valore aggiunto particolarmente apprezzato dai clienti sia nell'ambito del mercato regolato che del mercato non regolato.

Alcuni IRO identificati possono essere strettamente connessi alle aspettative dei principali clienti di ENAV e dagli utenti finali, oltre che al capitale umano del Gruppo e alla capacità di gestire efficacemente l'infrastruttura tecnologica. In tale contesto, le attività e i processi interni di ENAV sono caratterizzati da un elevato livello di complessità e interdipendenza tra i vari attori del settore del trasporto aereo e ciò comporta l'esistenza di ulteriori reciproche influenze nell'ambito della catena del valore del Gruppo. Anche per questo il complesso degli IRO materiali viene presidiato e gestito in maniera continuativa nell'ambito di processi e attività aziendali, che sono coperti anche da specifici sistemi di gestione. Inoltre, l'integrazione delle valutazioni di natura ESG nell'ambito del processo ERM di Gruppo e il confronto tra gli esiti di tale processo e i risultati dell'analisi di doppia materialità svolta nel corso del 2024 hanno consentito di confermare la resilienza delle strategie industriali e di sostenibilità di breve, medio e lungo periodo e del modello di business adottato a livello di Gruppo.

ESRS	Tema ESG	Sottotema / Sotto-sottotema	Sintesi IRO	Tipologia		Politica di Gruppo	Sistema di gestione
E1	Cambiamento climatico	Energia	Consumi energetici	Impatto negativo	Attuale	Sustainability Policy Environmental Policy	Le modalità di gestione vengono approfondite nella relativa sezione della RCS
		Mitigazione cambiamento climatico	Emissioni scope 1, 2 e 3	Impatto negativo	Attuale		
			Sviluppo di procedure di volo innovative	Opportunità	-		
S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro / Salute e sicurezza	Salute e sicurezza in attività ordinarie	Impatto negativo	Attuale	H&S Policy Sustainability Policy	Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)
				Rischio	-		
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti / Formazione e sviluppo delle competenze	Sicurezza fisica del personale	Rischio	-	Security Policy	Security Management System (SecMS)
			Adeguatezza competenze	Rischio	-	Sustainability Policy DEI Policy	Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ)
S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro / Salute e sicurezza	Salute e sicurezza in appalto	Impatto negativo	Potenziale	H&S Policy	Sistema di gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)
S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità / Impatti legati alla sicurezza	Sicurezza dei dati	Impatto negativo	Potenziale	Security Policy	Security Management System (SecMS)
				Rischio	-		
		Elettromagnetismo	Impatto negativo	Potenziale	Environmental Policy	Sistema di Gestione Ambientale (SGA)	
S4	Consumatori e utenti finali	Sicurezza personale dei consumatori	Safety della navigazione aerea	Impatto negativo	Potenziale	Safety Policy Just Culture Policy	Safety Management System (SMS)

Bu

4.0/162

ESRS	Tema ESG	Sottotema / Sotto-sottotema	Sintesi IRO	Tipologia	Politica di Gruppo	Sistema di gestione
		e/o degli utilizzatori finali / Sicurezza della persona				
G1	Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva / Prevenzione e individuazione compresa la formazione	Frode e corruzione	Rischio	-	Politica per la prevenzione della corruzione
						Sistema di Gestione Prevenzione Corruzione (SGPC) e Modelli 231 delle società del Gruppo ENAV

o [IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il Gruppo ENAV conduce annualmente un processo di identificazione delle questioni ESG rilevanti da includere nella rendicontazione di sostenibilità. Nel corso del 2024, tale processo è stato adeguato alle novità introdotte dalla Direttiva CSRD e dello standard ESRS, compreso il concetto di "doppia materialità", attraverso un processo collaborativo cross-funzionale in cui sono state coinvolte le figure aziendali competenti nelle materie di interesse per la valutazione di rilevanza degli IRO connessi alle questioni di sostenibilità del Gruppo ENAV. La Struttura Organizzativa Sustainability ha coordinato le attività del Gruppo di Lavoro Integrato, composto dalla Struttura Organizzativa Enterprise Risk Analysis, dalle competenti Strutture Organizzative in ambito Administration, Finance and Control e dalla Struttura Organizzativa Internal Audit.

Il primo step ha riguardato la selezione delle questioni ESG applicabili al Gruppo ENAV, effettuata in base a una opportuna considerazione degli elementi fondamentali per l'analisi di doppia materialità, come il modello di business e le strategie di Gruppo, la catena del valore, le relazioni commerciali e i contesti geografici in cui il Gruppo opera, le dipendenze, le aspettative e gli interessi dei principali stakeholder. Tale attività è stata impostata sia a partire dall'elenco di argomenti fornito dal Requisito Applicativo (RA) n.16 dell'ESRS 1 nell'ambito del Regolamento EU 2023/2772, sia in base alle precedenti rendicontazioni di sostenibilità e a ulteriori tematiche specifiche del Gruppo ENAV.

Successivamente, il Gruppo di Lavoro Integrato ha provveduto all'identificazione di impatti, rischi e opportunità connessi alle questioni ESG adottando entrambe le dimensioni che compongono la doppia materialità, ovvero *impact materiality* (prospettiva "inside-out") e *financial materiality* (prospettiva "outside-in"), arrivando a definire la cosiddetta "long-list" di IRO.

Il terzo step ha riguardato l'elaborazione di un modello per valutare la rilevanza degli IRO identificati. Tale modello è stato costruito adottando, ove possibile, le metodologie utilizzate nell'ambito di altri processi aziendali, come ad esempio il processo di Enterprise Risk Management del Gruppo ENAV.

Per la valutazione di rilevanza degli impatti è stato elaborato un sistema di punteggi per determinare entità, portata e irrimediabilità (che collettivamente vengono definiti "gravità" o "severity"), nonché la probabilità di accadimento per gli impatti potenziali. Tale sistema ha consentito di tradurre le scale di valutazione adottate per determinare la gravità degli impatti in parametri quantitativi che possono assumere un valore compreso tra 0 e 5. Per la valutazione della probabilità degli impatti, il parametro quantitativo adottato può assumere un valore compreso tra 0 e 1. Se si tratta di impatti afferenti ai diritti umani, la valutazione, in merito alla gravità, prevale rispetto alla sua probabilità di accadimento.

Per la valutazione di rilevanza di rischi e opportunità è stato elaborato un sistema di punteggi per determinare l'entità potenziale (definita anche "magnitudo") e la probabilità che l'effetto finanziario eventualmente causato da una questione di sostenibilità si manifesti. Le soglie finanziarie adottate per determinare la rilevanza finanziaria sono allineate alla metodologia ERM, al fine di garantire coerenza rispetto alle modalità con cui, a livello di Gruppo, vengono valutati i rischi in relazione alle performance finanziarie. Infatti, ad esito di uno specifico confronto, è stato rilevato che i rischi identificati nell'ambito dell'analisi di doppia materialità risultano sostanzialmente allineati a quelli presidiati in ambito ERM, anche in termini di significatività. Tale sistema ha consentito di tradurre le scale di valutazione adottate per determinare l'entità potenziale (magnitudo) di rischi

  75

480/163

e opportunità in parametri quantitativi che possono assumere un valore compreso tra 0 e 5. Per la valutazione della probabilità di accadimento, il parametro quantitativo adottato può assumere un valore compreso tra 0 e 1.

Tale modello ha consentito di attribuire un valore di rilevanza (cosiddetto "*materiality score*") a ciascun IRO. Il quarto step ha riguardato il consolidamento dei risultati ottenuti e la definizione della cosiddetta "*short-list*" di IRO. Tale *short-list* è stata determinata sulla base della distribuzione statistica del *materiality score*, definendo soglie di rilevanza opportunamente differenziate per ciascuna delle due dimensioni di valutazione (*impact materiality* e *financial materiality*). Gli IRO che presentano un valore di *materiality score* superiore alla soglia di riferimento vengono considerati "IRO materiali".

Nell'ultima fase, il Gruppo di Lavoro ha dato avvio al processo di condivisione interna in coerenza con il sistema di governance di sostenibilità adottato dal Gruppo ENAV. Ciò è avvenuto in primo luogo in sede di ESG Steering Committee. Inoltre, in ragione delle caratteristiche dell'analisi oggetto di condivisione, la composizione di tale ESG Steering Committee è stata ampliata rispetto alla configurazione standard, al fine di coinvolgere tutte le figure aziendali interessate dall'analisi di doppia materialità. In particolare, la condivisione interna ha riguardato il quadro normativo di riferimento, l'impostazione generale dell'analisi di doppia materialità e gli scenari di riferimento adottati, nonché il modello elaborato dal Gruppo di Lavoro integrato per la valutazione di rilevanza e i risultati preliminari ottenuti attraverso l'utilizzo del suddetto modello. Tale condivisione ha consentito di validare l'impostazione generale dell'analisi e di appurare la coerenza delle valutazioni effettuate nell'ambito del Gruppo di Lavoro integrato, facilitando anche la raccolta di ulteriori spunti utili per l'affinamento dell'analisi. Successivamente, sono stati organizzati specifici incontri di approfondimento con le figure aziendali identificate "owner" di taluni IRO, o indirettamente coinvolte nella gestione degli stessi, al fine di assicurare che i risultati dell'analisi riflettano perfettamente i contesti e le circostanze in cui il Gruppo opera.

I risultati delle valutazioni effettuate dal Gruppo di Lavoro, come integrati dalle condivisioni interne svolte nell'ambito del comitato direttivo ESG Steering Committee e negli incontri di approfondimento, sono stati condivisi dapprima con il Comitato Sostenibilità e, successivamente, con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, che hanno esaminato l'analisi di doppia materialità.

Infine, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha esaminato e approvato l'analisi di doppia materialità nella seduta del 18 dicembre 2024.

L'analisi di doppia materialità copre le fasi a monte e a valle della catena del valore del Gruppo ENAV, su orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine. Tale analisi viene rivista su base annuale e si prevede che venga aggiornata ogni qualvolta si manifesti un cambiamento significativo nello scenario di riferimento di uno o più IRO, ovvero qualora dovessero rendersi disponibili informazioni rilevanti rispetto agli stessi.

Nell'elaborazione della presente RCS, sono stati valutati approfonditamente tutti i requisiti (*data point*) dello standard ESRS in funzione degli IRO identificati attraverso l'analisi di doppia materialità. Inoltre, sono stati analizzati anche i *data point* non rilevanti, valutando attentamente la connessione tra l'obiettivo e il contenuto di ciascun requisito e il modello di business, nonché la potenziale utilità decisionale per gli utenti della presente RCS.

o [IRO-2] Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

La tabella sottostante illustra gli elementi informativi derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'appendice B dell'ESRS 2, indicando la pagina di riferimento della presente RCS e identificando quelli ritenuti non rilevanti.

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferiment o SFDR	Riferiment o Terzo Pilastro	Riferimento regolamento sugli Indici di riferimento	Riferiment o normativa dell'UE sul clima	Pagina / Rilevanza
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel Consiglio, paragrafo 21 (d)	■		■		Pag. 63 della RCS
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, paragrafo 21 (e)			■		Pag. 65 della RCS

Bran

430/164

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento o Terzo Pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento o normativa dell'UE sul clima	Pagina / Rilevanza
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	■				Pag. 66 della RCS
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40 (d) i	■	■	■		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40 (d) ii	■		■		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40 (d) iii	■		■		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40 (d) iv			■		Non rilevante
ESRS E1-1 Piano di transizione per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				■	Pag. 93 della RCS
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16 (g)		■	■		Non rilevante
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	■	■	■		Pag. 99 della RCS
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	■				Pag. 100 della RCS
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	■				Pag. 100 della RCS
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi 40-43	■				Pag. 103 della RCS
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	■	■	■		Pag. 103 della RCS
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi 53-55	■	■	■		Pag. 104 della RCS
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				■	Pag. 104 della RCS
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			■		Non rilevante
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66 (a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66 (c).		■			Non rilevante
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67 (c).		■			Non rilevante
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			■		Non rilevante
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	■				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	■				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	■				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	■				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28 (c)	■				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	■				Non rilevante
ESRS 2 - IRO 1 - E4, paragrafo 16 (a) i	■				Non rilevante
ESRS 2 - IRO 1 - E4, paragrafo 16 (b)	■				Non rilevante
ESRS 2 - IRO 1 - E4, paragrafo 16 (c)	■				Non rilevante

Bui

77

Quinto

430/105

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferiment o SFDR	Riferiment o Terzo Pilastro	Riferimento regolamento sugli Indici di riferimento	Riferiment o normativa dell'UE sul clima	Pagina / Rilevanza
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24 (b)	■				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	■				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	■				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37 (d)	■				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	■				Non rilevante
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14 (f)	■				Non rilevante
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14 (g)	■				Non rilevante
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	■				Non rilevante
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			■		Non rilevante
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	■				Non rilevante
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	■				Pag. 108 della RCS
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32 (c)	■				Pag. 109 della RCS
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafi 88 (b) e (c)	■		■		Pag. 113 della RCS
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88 (e)	■				Pag. 113 della RCS
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97 (a)	■		■		Non rilevante
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97 (b)	■				Non rilevante
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103 (a)	■				Non rilevante
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104 (a)	■		■		Non rilevante
ESRS 2 - SBM3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11 (b)	■				Non rilevante
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	■				Pag. 114 della RCS
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	■				Pag. 114 della RCS
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi dell'UNGP su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	■		■		Pag. 114 della RCS
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			■		Pag. 114 della RCS
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	■				Non rilevante
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	■				Non rilevante
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	■		■		Non rilevante
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	■				Non rilevante

430/166

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento o Terzo Pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento o normativa dell'UE sul clima	Pagina / Rilevanza
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	■				Non rilevante
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	■		■		Non rilevante
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	■				Non rilevante
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10 (b)	■				Pag. 125 della RCS
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10 (d)	■				Pag. 125 della RCS
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24 (a)	■		■		Pag. 127 della RCS
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24 (b)	■				Pag. 127 della RCS

o [MDR-P] Politiche adottate per la gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti

La tabella sottostante illustra le politiche adottate rispetto a ciascuna questione di sostenibilità rilevante identificata attraverso l'analisi di doppia materialità. Tali politiche vengono approvate dall'Alta Direzione, si applicano a tutte le società del Gruppo ENAV e sono disponibili sul sito corporate www.enav.it.

Politica	Descrizione dei contenuti principali
Environmental Policy	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire il rispetto delle normative ambientali vigenti; - Consolidare i benefici relativi alle emissioni di CO₂ nell'atmosfera da parte dei vettori attraverso il <i>Flight Efficiency Plan (FEP)</i>; - Governare le attività di smaltimento dei rifiuti attraverso la tracciabilità dell'intero processo; - Promuovere l'uso razionale dell'energia; - Contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG)
Sustainability Policy	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno del Gruppo per l'ambiente e per la lotta al climate change; - Impegno del Gruppo secondo i principi di integrità, responsabilità e trasparenza; - Rafforzare costantemente il processo di engagement con i propri stakeholders; - Garantire l'inclusione, la diversità e la tutela dei diritti umani delle persone e comunità di riferimento.
Health and Safety Policy	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento continuo delle prestazioni in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro; - Eliminazione o la riduzione dei rischi per tutto il personale del Gruppo e per le altre parti interessate che potrebbero essere esposti ai pericoli per la Salute e Sicurezza sul lavoro associati alle proprie attività
Security Policy	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire la conformità normativa nazionale ed internazionale in materia di security; - Assicurare la protezione dei propri sistemi e dati dalle minacce alla sicurezza delle informazioni; - Assicurare la sicurezza dei propri impianti e del personale; - Garantire la continuità operativa dei servizi forniti; - Adottare le misure necessarie a garantire la security anche nelle relazioni formali con terze parti.
Safety Policy	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare che le responsabilità in materia di safety siano chiaramente definite; - Garantire la disponibilità delle risorse necessarie ad assicurare la realizzazione delle strategie per il miglioramento della safety; - Assicurare la costante valutazione dei rischi e l'introduzione di misure atte alla loro mitigazione; - Supportare lo sviluppo e la promozione della safety a tutti i livelli dell'organizzazione; - Garantire la conformità a tutti gli standard e requisiti di safety applicabili.
Just Culture Policy	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere la safety attraverso la partecipazione attiva dei propri professionisti e promuovere un clima di fiducia utile a favorire la libera e tempestiva segnalazione di fatti e situazioni la cui conoscenza è fondamentale per la prevenzione degli incidenti e degli inconvenienti aeronautici.
Policy per la prevenzione della corruzione	<ul style="list-style-type: none"> - Vietare ogni forma di corruzione e contrastare senza eccezione la corruzione o i tentativi di corruzione; - Garantire la conformità alla normativa legale e volontaria interna ed esterna e alle best practices nazionali e internazionali, in materia di anticorruzione; - Assicurare la costante identificazione e valutazione dei rischi relativi alla corruzione

Bon

Guerra
Cattaneo

450/167

Politica	Descrizione dei contenuti principali
Quality Policy	- Assicurare la fornitura dei servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea, con i più elevati livelli di sicurezza, qualità e continuità operativa, conformemente ai regolamenti e agli standard applicabili; - Promuovere la crescita professionale delle risorse umane attraverso la formazione continua; - Sviluppare costantemente la cooperazione con le istituzioni nazionali ed internazionale del settore.
DE&I Policy	- Garantire a tutte le persone gli stessi diritti e le medesime opportunità, indipendentemente dalle differenze di genere, età, orientamento politico, religione, nazionalità, etnia, lingua, disabilità, provenienza da differenti background sociali, geografici o formativo-professionali.
Policy sui diritti umani	- Rispetto dei diritti umani e gli standard contenuti nella dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nei principi Guida delle Nazioni Unite, nelle convenzioni dell'International Labour Organization, nelle linee guida dell'OCSE, nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e nel Codice Etico del Gruppo.

II. Informazioni ambientali

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. (Tassonomia UE)

Il Regolamento sulla Tassonomia UE (Regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, di seguito anche "Tassonomia Europea") fornisce un sistema unificato di classificazione delle attività economiche ritenute ecosostenibili, in considerazione dei 6 obiettivi ambientali individuati dall'Unione europea di seguito elencati:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
- l'adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (WAT);
- la transizione verso un'economia circolare (CE);
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento (PPC);
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Più nello specifico, ai fini di tale Regolamento, per qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale (o "ecosostenibile"), un'attività economica deve soddisfare in modo congiunto una serie di condizioni:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali;
- non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali;
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;
- è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione per ciascun obiettivo ambientale.

La Commissione europea ha emanato i Regolamenti Delegati (UE) della Commissione (di seguito anche "Atti delegati") con cui identifica, per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, le attività potenzialmente ecosostenibili (ossia ammissibili alla Tassonomia). Per ognuna di queste, gli Atti delegati (Regolamenti delegati (UE) 2021/2139, 2022/1214, 2023/2486, 2023/2485 e s.m.i.) definiscono i criteri di vaglio tecnico – ossia dei requisiti di performance – per valutare il contributo sostanziale dell'attività all'obiettivo ambientale di riferimento e il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo per tutti gli altri obiettivi. Il rispetto dei requisiti di vaglio tecnico, oltre che delle garanzie di minima salvaguardia, rende l'attività ammissibile anche allineata alla Tassonomia.

Il Gruppo ENAV ha riportato le informazioni richieste dall'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, nella propria Rendicontazione consolidata di Sostenibilità includendo la quota delle attività economiche (in termini di fatturato, spese in conto capitale – CapEx e spese operative – OpEx) ammissibili e allineate rispetto ai 6 obiettivi ambientali.

Nel 2024 il Gruppo ENAV ha proseguito il lavoro con le strutture interne di riferimento per rendere la rendicontazione della tassonomia sempre più accurata e solida, monitorando gli aggiornamenti normativi in materia. Sulla base delle nuove informazioni raccolte, sono state analizzate le attività precedentemente considerate ed è stato condotto un ulteriore screening di tutte le altre attività, al fine di valutare eventuali aggiornamenti. Questo processo ha portato ad un aggiornamento della rendicontazione garantendo un migliore dettaglio nell'ammissibilità nonché livello di compliance alle normative vigenti.

Nei successivi paragrafi vengono riportate le modalità attraverso le quali il Gruppo ENAV ha valutato la conformità al Regolamento (UE) 2020/852 e il prospetto con i KPI quantitativi richiesti.



430/108

Analisi di ammissibilità alla Tassonomia Europea

Il processo di valutazione per determinare l'ammissibilità delle attività economiche è iniziato nel 2021. In particolare, per determinare l'ammissibilità delle attività economiche, sono state analizzate sia la "classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee" (NACE) sia le descrizioni delle attività riportate all'interno dei Regolamenti Delegati (UE) della Commissione (Regolamenti Delegati (UE) della Commissione 2021/2139, 2022/1214, 2023/2486).

È stata valutata l'ammissibilità sui 6 obiettivi della Tassonomia europea. Tra questi, sono risultate ammissibili alcune attività riconducibili a due obiettivi ambientali: a) la mitigazione dei cambiamenti climatici e d) la transizione verso un'economia circolare.

Per quanto riguarda l'obiettivo b) adattamento ai cambiamenti climatici, nonostante il Gruppo abbia sostenuto dei costi legati ad attività descritte nell'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, non ha effettuato una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità specifica per le attività potenzialmente ammissibili e non ha predisposto un piano per attuare delle soluzioni di adattamento. Pertanto, nessun costo sostenuto nel 2024 è risultato ammissibile alle attività dell'obiettivo CCA.

Con l'aggiornamento del processo di rendicontazione, sulla base delle analisi e delle interviste svolte si segnala che l'attività condotta dalla società del Gruppo IDS AirNav e i relativi ricavi verso terzi non sono ritenuti, rispetto all'anno precedente, ammissibili per l'attività 4.1 "Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati" relativa all'obiettivo d) transizione verso un'economia circolare.

Nel 2023 è stato ritenuto ammissibile sempre per la suddetta attività 4.1 il progetto, della società del Gruppo Techno Sky, per la remotizzazione della diagnostica sugli apparati dei siti remoti. Quest'ultima risulta in linea con la descrizione afferente all'obiettivo. I costi rilevati nel 2024 sono però infragruppo, pertanto, non è considerata nel calcolo dei KPI tassonomici.

Considerando il modello di business del Gruppo ENAV, tutte le attività identificate come ammissibili alla Tassonomia Europea non generano ricavi a eccezione dell'attività "Acquisto e proprietà edifici". Pertanto, per queste attività, sono stati individuati solamente costi, relativi ai CapEx, destinati a supportare investimenti strategici in innovazione e tecnologie sostenibili, con particolare attenzione ai CapEx e agli OpEx di tipo C (ovvero relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra).

Si dettagliano a seguire le attività del Gruppo ammissibili e non allineate alla Tassonomia

OBIETTIVO a): mitigazione dei cambiamenti climatici

4. ENERGIA

4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili fossili
Il Gruppo ENAV, in linea con lo scorso anno, ha considerato sotto questa categoria l'impianto di trigenerazione ad alto rendimento per la produzione di energia elettrica a partire da combustibili fossili presso il sito di Roma ACC (Area Control Center), entrato in funzione nel 2024.

6. TRASPORTI

6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri

Il Gruppo ENAV ha compreso all'interno della presente categoria la gestione del parco auto aziendale, il quale è gestito interamente con contratti di noleggio a medio termine.

7. EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI

7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti (anche 3.2 CE)

Il Gruppo ENAV ha compreso all'interno della presente categoria i lavori di riqualificazione dell'Area Control Center (ACC) di Brindisi per la riarticolazione della sala operativa ad uso di Remote Tower Control Center (RTCC). In particolare, è stata considerata l'attività di realizzazione del cappotto termico per la suddetta struttura.

7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica



Bois
Giulio
Caiani

Il Gruppo ENAV, in linea con l'anno precedente, ha compreso all'interno della presente categoria la sostituzione dei corpi luminosi con le luci a LED, per il miglioramento ed efficientamento energetico, proseguita anche nel 2024.

7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)

Il Gruppo ENAV, in continuità con l'anno precedente, ha proseguito nel 2024 gli investimenti nello sviluppo di progetti in ambito energetico. Sono state installate nuove colonnine di ricarica e dal 2024 il Gruppo ha preso in carico anche la loro manutenzione.

7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici

Il Gruppo ha sviluppato un programma finalizzato all'installazione di una rete di misuratori di energia elettrica sui siti più energivori. Il sistema consente di caratterizzare la composizione percentuale dei consumi nelle utenze monitorate e l'acquisizione da remoto delle informazioni utilizzabili per la progettazione di nuovi interventi di risparmio energetico.

7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

A valle della revisione delle attività ammissibili alla tassonomia e analizzando le attività precedentemente considerate, all'interno della presente categoria rientra l'installazione di impianti fotovoltaici che l'anno scorso era stata ricondotta all'attività 4.1 "Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica", in quanto l'energia prodotta tramite gli impianti fotovoltaici è utilizzata per soddisfare il fabbisogno energetico degli edifici di proprietà. In continuità con lo scorso anno, al fine di aumentare la quota di energia autoprodotta da fonti rinnovabili, nel 2024 è stato collaudato l'impianto fotovoltaico di Roma Urbe.

All'interno della seguente categoria rientra anche l'attività di ammodernamento dell'impianto di climatizzazione, l'anno scorso ricondotta nell'attività 7.3 e quest'anno ritenuta maggiormente in linea con la descrizione dell'attività 7.6. Nel 2024 sono state installate pompe di calore rispettivamente presso la Sala Apparat del Blocco Tecnico dell'aeroporto di Olbia e nel Blocco Tecnico dell'aeroporto di Albenga.

7.7 Acquisto e proprietà edifici

Il Gruppo ENAV ha compreso all'interno della presente categoria la locazione di locali ENAV ubicati presso l'aeroporto di Napoli.

8. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

All'interno della seguente categoria rientrano le attività svolte dai data center di proprietà di ENAV S.p.A., suddivise in due ambiti:

- operativi, per garantire il corretto funzionamento di tutte le attività connesse alla gestione e al controllo dello spazio aereo;
- gestionali, a supporto delle applicazioni e dei sistemi IT gestionali del Gruppo.

Analisi di allineamento alla Tassonomia Europea

A valle dell'analisi di ammissibilità, l'attività può essere considerata allineata se soddisfa i "criteri di vaglio tecnico" che comprendono il concetto di contributo sostanziale (CS) e i criteri di Non arrecare danno significativo (DNSH). Questi criteri sono fondamentali per garantire che le attività selezionate non compromettano il raggiungimento degli altri obiettivi ambientali, evitando impatti negativi significativi su di essi. Un'attività è considerata allineata solo se rispetta tutti i criteri di vaglio tecnico applicabili e le Garanzie Minime di Salvaguardia.

Contributo Sostanziale (CS)

A seguito delle analisi dei criteri di contributo sostanziale, si evince quanto di seguito riportato:

- le attività 7.2, 7.3, 7.4, 7.5 rispettano completamente i criteri di contributo sostanziale;
- l'attività 6.5 è conforme solo per le auto elettriche e plug-in elettrico mentre la 7.6 risulta conforme per l'impianto fotovoltaico. Entrambe, quindi, rispettano parzialmente i criteri di CS;
- le attività 4.30, 7.7 e 8.1 non rispettano i suddetti criteri.

430/140

Non arrecare danno significativo (DNSH)

In conformità con la FAQ 127 e 128 di novembre 2024, è stato rivalutato il criterio di DNSH relativo all'adattamento al cambiamento climatico. In tale contesto, la Tassonomia UE sottolinea l'importanza di integrare l'analisi dei rischi climatici nell'intero ciclo di vita del progetto, compresa la fase di costruzione e la gestione a lungo termine degli asset, per garantire la resilienza e l'adattabilità alle sfide climatiche future. Inoltre, per garantire che la valutazione della vulnerabilità rifletta in modo accurato i rischi, è essenziale prestare attenzione alle specifiche di ciascun sito. ENAV ha svolto un *climate risk assessment* nelle specifiche sedi di erogazione dei servizi forniti sul territorio nazionale e in particolare negli aeroporti gestiti, rispetto alla sua attività principale; tuttavia, tale valutazione non si è focalizzata sugli asset oggetto dell'analisi di allineamento. Di conseguenza, tutte le attività individuate in precedenza non risultano conformi al principio DNSH relativo all'adattamento al cambiamento climatico e, pertanto, non allineate alla Tassonomia Europea.

Analisi del rispetto delle garanzie di minima salvaguardia (MS)

Di seguito sono descritte le analisi effettuate per verificare che le attività ammissibili siano svolte dal Gruppo anche in conformità ai requisiti dell'Articolo 18 del Regolamento Tassonomia, ovvero alle garanzie minime di salvaguardia, in particolare il Gruppo non soddisfa tutti i requisiti delle garanzie di minima salvaguardia.

Analisi per la verifica del criterio		Approfondimenti
Ambito		
Diritti Umani	<p>ENAV ha adottato un Codice Etico di Gruppo nel quale è integrata la tutela dei diritti umani, che costituisce un principio imprescindibile per una gestione corretta e responsabile delle proprie attività economiche. Inoltre, ha adottato la "Politica sui Diritti Umani", volta a tutelare e promuovere i diritti umani in tutte operazioni aziendali e in ogni contesto in cui il Gruppo opera. Tale politica è redatta in conformità con gli standard della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dei Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani (UNGP), della Dichiarazione dell'ILO, delle linee guida dell'OCSE e della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.</p> <p>Attualmente il Gruppo ENAV non conduce un processo di Due Dilligence strutturato sui diritti umani, ma sta valutando l'opportunità di definire tale processo, in linea con le linee guida UNGP anche alla luce della futura normativa europea in materia (EU Corporate Sustainability Due Diligence Directive – EU CSDDD). Attraverso l'analisi di doppia materialità effettuata nel 2024 sono stati comunque valutati per ogni tematica rilevante individuata, gli impatti e i rischi sui diritti umani dell'azienda. Inoltre, il Gruppo adotta un processo di Enterprise Risk Management (ERM), nel quale sono valutati anche i rischi relativi ad aspetti ESG e al rispetto dei diritti umani.</p> <p>ENAV ha redatto il Codice di Condotta dei Fornitori riconoscendo l'importanza crescente di una gestione consapevole della filiera di fornitura con l'obiettivo di analizzarne le prestazioni sociali, ambientali e di governance. Pertanto, il Gruppo richiede che tutti i soggetti coinvolti in appalti per servizi, forniture e lavori rispettino tali principi.</p> <p>A luglio 2024 ENAV ha ottenuto la certificazione sulla parità di genere ai sensi della prassi di riferimento UNI/PdR 125.</p>	Pag. 114 della RCS
Meccanismo di Reclamo	<p>Il Gruppo ENAV ha implementato la piattaforma informatica Whistleblowing per la segnalazione dei presunti illeciti. Inoltre, l'azienda per prevenire e contrastare le discriminazioni, gli abusi e le molestie nei luoghi di lavoro si è dotata di una Consigliera di fiducia (figura specializzata, esterna e imparziale) – prevista nel Regolamento sugli abusi, le molestie e le violenze sul luogo di lavoro. In ultimo il Gruppo attraverso le figure aziendali degli HR Business Partner assicura la gestione del personale, agendo da punto di raccordo per tutte le istanze dei processi di Human Resources che impattano sul personale.</p>	Pag. 124 della RCS
Interessi dei consumatori	<p>Il Gruppo ENAV ha sviluppato una struttura di governance solida ed efficiente, che favorisce la condotta etica del business e una comunicazione trasparente delle informazioni relative all'operato dell'azienda, si veda il Codice Etico. L'adozione di principi di comportamento e standard etici da osservare nei rapporti con i terzi è</p>	

430/172

Analisi per la verifica del criterio		Approfondimenti
Ambito		
	manifestazione di impegno della Società anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al D.lgs. 231/2001, e al Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.	
Concorrenza	Uno degli aspetti centrali che qualificano eticamente la condotta delle Società del Gruppo ENAV è costituito dal rispetto di principi di comportamento intesi a garantire l'integrità del capitale sociale, la tutela dei creditori e dei terzi, il regolare andamento del mercato, l'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza e, in genere, la trasparenza e la correttezza dell'attività aziendale sotto il profilo economico e finanziario. Inoltre, le Società del Gruppo ENAV improntano la propria condotta nei rapporti con i fornitori e con i partner commerciali a principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza, come riportato nel Codice Etico.	
Corruzione	Il Gruppo ENAV ispira la propria azione alla più ampia compliance con le norme dettate in materia di contrasto ai fenomeni di corruzione sia da fonti nazionali che da fonti sovranazionali e ha ottenuto nel 2021 la certificazione ISO 37001 del Sistema di Gestione Anticorruzione.	Pag. 124 della RCS
Fiscalità	In linea con i principi di trasparenza e legalità riportati nel Codice Etico, l'approccio alla fiscalità del Gruppo ENAV è orientato al pieno rispetto della normativa fiscale. Pur in assenza di una formalizzazione di una politica di strategia fiscale, il Gruppo ENAV, la cui attività prevalente è nel territorio italiano, adempie correttamente ai propri obblighi fiscali anche mediante una ben delineata organizzazione e un sistema procedurale, in ambito Legge 262/2005, che definiscono attività, ruoli e responsabilità oggetto di monitoraggio su base annuale e infrannuale.	

Calcolo dei KPI economici

Il Gruppo ENAV ha svolto l'analisi dei dati relativi al fatturato, alle spese in conto capitale e in conto esercizio con riferimento alla rendicontazione per l'esercizio 2024. Il calcolo degli indicatori richiesti ai sensi del Regolamento Delegato (UE) della Commissione 2021/2178 e s.m.i., viene dettagliato nei seguenti paragrafi.

Indicatore relativo al fatturato

Per il calcolo dell'indicatore sul fatturato, al denominatore è stato considerato il fatturato netto consolidato in conformità allo IAS 1.82(a).

Il numeratore comprende la quota del fatturato attribuibile alle attività economiche ammissibili:

- 7.7 CCM: ricavo relativo alla locazione dei locali ENAV ubicati presso l'aeroporto di Napoli.

Indicatore relativo alle spese in conto capitale CapEx

Per quanto riguarda il calcolo del KPI CapEx, il denominatore include gli incrementi delle attività materiali e immateriali avvenuti durante l'esercizio e considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, escludendo le variazioni del *fair value*.

Il numeratore, invece, comprende la parte delle spese in conto capitale che contribuisce in modo sostanziale a qualsiasi obiettivo ambientale. Di conseguenza, si effettua una scomposizione delle spese in conto capitale per ogni obiettivo ambientale, di seguito si riportano le voci di spese in conto capitale iscritte nelle immobilizzazioni materiali e immateriali del bilancio consolidato associate ad attività **ammissibili**:

- 4.30 CCM: investimenti relativi all'impianto di trigenerazione ad alto rendimento per la produzione di energia elettrica a partire da combustibili fossili presso il sito di Roma ACC (Area Control Center).
- 6.5 CCM: investimenti relativi ai contratti di noleggio a medio termine di autovetture e veicoli commerciali leggeri.
- 7.2 CCM e 3.2 CE: investimenti relativi ai lavori di riqualificazione dell'Area Control Center (ACC) di Brindisi

Bra

430/172

- 7.3 CCM: investimenti relativi alla installazione, manutenzione e riparazione dei corpi luminosi con le luci a LED
- 7.4 CCM: investimenti relativi all'installazione e manutenzione delle colonnine di ricarica elettriche.
- 7.5 CCM: investimento relativo all'installazione di una rete di misuratori di energia elettrica sui siti più energivori.
- 7.6 CCM: investimenti relativi all'installazione, manutenzione e riparazione di impianti fotovoltaici e delle pompe di calore
- 8.1 CCM: investimenti relativi alla gestione e agli interventi sui Data Center

Indicatore relativo alle spese operative OpEx

Per il calcolo del KPI OpEx, il denominatore comprende i costi diretti non capitalizzati che includono unicamente le categorie Research and Development (R&D), manutenzioni, ristrutturazioni e affitti a breve termine. Per tale indicatore, la normativa consente, laddove applicabile, di beneficiare di un'esenzione dal calcolo e relativa rendicontazione degli OpEx ammissibili/allineati individuati, qualora l'impresa fornisca evidenza di "non rilevanza" per il proprio modello aziendale (si veda Allegato I del Regolamento 2021/2178 e FAQ 13 della Commissione Europea di ottobre 2023).

Dall'analisi effettuata sugli OpEx tassonomici rispetto al totale degli OpEx di gruppo, questo KPI risulta rilevante per l'azienda in quanto la società controllata Techno Sky è responsabile della gestione e della manutenzione hardware/software dell'intera gamma di impianti e sistemi utilizzati per l'erogazione dei servizi di assistenza di volo, ed incide quindi sulle categorie che vanno a comporre l'indicatore.

Il Gruppo ENAV include nel calcolo del denominatore del KPI relativo alle spese operative (OpEx) le seguenti voci di costo del Bilancio Consolidato:

- costi per acquisto di beni (parti di ricambio);
- costi di manutenzione;
- costi per altri incarichi, supporto operativo e informatica;
- quota di costo del personale dedicato alle manutenzioni, ordinarie e infragruppo, cui assolve la controllata Techno Sky, calcolato come il peso percentuale delle ore di manutenzione 2024 sul totale delle ore dirette e indirette dell'anno della stessa controllata, applicato al totale del costo del personale Techno Sky.

Il numeratore, invece, è determinato dalla quota parte di spese operative che contribuisce in modo sostanziale agli obiettivi ambientali. Di conseguenza, si effettua una scomposizione delle spese operative per ogni obiettivo ambientale, di seguito si riportano le voci delle spese in conto esercizio associate alle attività **ammissibili**:

- 7.3 CCM: Quota del costo del personale di Techno Sky dedicato alla manutenzione, ordinaria ed infragruppo, relativa all'installazione e alla riparazione dei corpi luminosi con luci a LED. Tale valore viene determinato applicando al costo totale del personale, come sopra definito, il peso delle ore stimate per tali attività moltiplicate per il costo orario delle manutenzioni, sul totale del costo annuale concordato per le manutenzioni hardware e per la gestione tecnica e logistica dei sistemi asserviti a funzioni operative.
- 7.6 CCM: Quota del costo del personale Techno Sky dedicato alla manutenzione, ordinaria ed infragruppo, relative all'installazione, manutenzione e riparazione degli impianti fotovoltaici e delle pompe di calore. Tale valore viene determinato applicando al costo totale del personale, come sopra definito, il peso delle ore stimate per tali attività moltiplicate per il costo orario delle manutenzioni, sul totale del costo annuale concordato per le manutenzioni hardware e la gestione tecnica e logistica dei sistemi asserviti a funzioni operative.
- 8.1 CCM: costi di esercizio relativi alla manutenzione e agli interventi sui Data Center.



85

450/173

Modello – Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Attività economiche (1)	Codice (2)	Fatturato (3)	Quota di fatturato (4)	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)						Quota di fatturato allineata o ammissibile alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)			
<i>Esce</i>		<i>Volontà</i>	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			0,01%															
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	0%	-	
Di cui abilitanti		0,00 €	0%													0%		
Di cui di transizione		0,00 €	0%													0%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																		
Acquisto e proprietà edifici	CCM 7.7	112.000,00 €	0,01%													0%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		112.000,00 €	0,01%													0%		
Totale (A.1+A.2)		112.000,00 €	0,01%													0%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		999.639.819,00 €	99,99 %															
Totale (A+B)		999.751.819,00 €	100%															

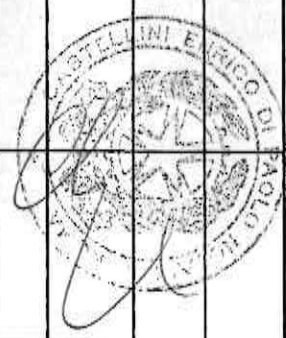
Quota di fatturato/fatturato totale		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	0,01%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Bran

430/176

Modello – Quota delle spese in conto capitale (Capex) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Attività economiche (1)	Codice (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx (4)	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)								Quota di CapEx allineata o ammissibile alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categorizzazione attività (19)	Categorizzazione attività di transizione (20)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)				
Fissa		Mobili	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%			
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			14,83%																	
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	0%	-		
Di cui abilitanti		0,00 €	0%														0%			
Di cui di transizione		0,00 €	0%														0%			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili fossili (CapEx C)	C C M 4.30	77.406,64 €	0,07%														0,28%			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (CapEx C)	C C M 6.5	514.622,02 €	0,43%																	
Ristrutturazione di edifici esistenti (CapEx C)	C C M 7.2 CE 3.2	53.842,84 €	0,05%																	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica (CapEx C)	C C M 7.3	37.631,80 €	0,03%																	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici e negli spazi adibiti a parcheggio di	C C M 7.4	39.592,21 €	0,03%																	



Ba *Enrico Astellini* (87)

Modello – Quota delle spese operative (Opex) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

[illegible]

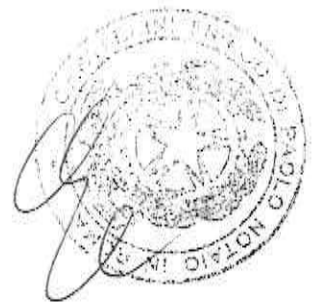
Ben. *Emilio*
Castro

[illegible]Bar-

430/148

Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No



Bruno
Spurio
aut. 91

430/149

Modello 4 – (CapEx) Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Attività economiche		CCM + CCA		Importo e Quota Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	77.406,64	0,07%	77.406,64	0,07%	0	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	17.573.052,88	14,76%	17.573.052,88	14,76%	0	0%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	17.650.459,52	14,83%	17.650.459,52	14,83%	0	0%

Ba

430/80

o [E1] Informazioni relative al cambiamento climatico

o [E1 – SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

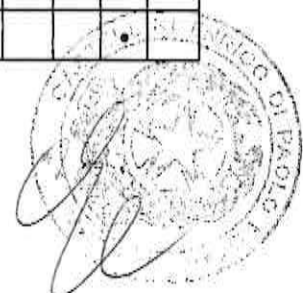
Il contrasto al cambiamento climatico rappresenta una delle principali sfide per il settore dell'aviazione, che a livello europeo è impegnato in un ambizioso percorso di decarbonizzazione al 2050. In un contesto di costante crescita della domanda di traffico aereo, tutti gli attori del settore stanno apportando un contributo indispensabile alla sfida del Net Zero 2050 Aviation EU, anche in virtù della naturale condivisione degli interessi strategici e operativi. Anche per questo, il Gruppo ENAV ha delineato due direttrici principali per orientare il proprio impegno climatico: la contribuzione alla decarbonizzazione del settore, anche attraverso la collaborazione con tutti gli attori coinvolti e la riduzione dell'impatto ambientale generato dalle proprie attività.

In tale contesto, il contrasto al cambiamento climatico potrebbe influenzare le strategie e le politiche di ENAV e delle società del Gruppo, così come le operazioni e le attività del Gruppo contribuiscono al fenomeno stesso. Infatti, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità sono stati identificati IRO connessi all'efficientamento e alla modernizzazione dei servizi della navigazione aerea, al consumo energetico del Gruppo e alle conseguenti emissioni in atmosfera.

In particolare, la capacità di sviluppare procedure di volo e tecnologie innovative per la gestione del traffico aereo rappresenta un'opportunità strategica per il Gruppo poiché risponde alle aspettative dei clienti e del settore in generale, anche in un'ottica di sviluppo commerciale. Infatti, le soluzioni innovative implementate da ENAV, come il *Free Route*, l'*Arrival Manager* (AMAN) e il sistema *Airport Collaborative Decision Making* (A-CDM), consentono di ridurre il consumo di carburante e di migliorare le performance ambientali degli aeromobili.

Il consumo energetico e le conseguenti emissioni di gas a effetto serra generate dal Gruppo, invece, rappresentano un impatto negativo sull'ambiente connesso all'erogazione dei servizi di assistenza alla navigazione aerea, oltre che alla più ampia gestione diretta e indiretta delle attività aziendali. In particolare, il fabbisogno energetico è correlato principalmente al funzionamento senza soluzione di continuità dell'infrastruttura tecnologica e fisica di ENAV, che è disseminata su tutto il territorio nazionale, e dalle flotte aziendali. Sebbene le emissioni associate a tali consumi siano relativamente basse rispetto ad altri player del settore, esse contribuiscono negativamente al fenomeno del riscaldamento globale nel suo complesso. Pertanto, tali impatti negativi si concentrano lungo tutta la catena del valore del Gruppo ENAV, su orizzonti temporali di breve e lungo termine.

Descrizione impatto, rischio e opportunità (IRO)	Dettaglio IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
		Upstream	Operations	Downstream	Short-term	Medium-term	Long-term
Emissioni di Scopo 1, 2 e 3 del Gruppo ENAV	Impatto negativo	•	•	•			•
Energia utilizzata dal Gruppo ENAV per il funzionamento dell'infrastruttura tecnologica e delle sedi aziendali	Impatto negativo		•		•		
Sviluppo di procedure di volo innovative e maggiormente efficienti da un punto di vista climatico	Opportunità		•			•	



Br

Enrico Cauter

o [E1 – IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Come descritto in precedenza, l'analisi di doppia materialità condotta dal Gruppo ENAV ha consentito di identificare gli IRO rilevanti relativi al cambiamento climatico.

Per garantire che l'analisi della *carbon footprint* sia più accurata e trasparente possibile, il Gruppo ENAV esamina approfonditamente il proprio inventario di emissioni di gas ad effetto serra, che viene continuamente migliorato e aggiornato per includere tutte le emissioni climalteranti e le relative fonti. Tali emissioni vengono suddivise in tre categorie:

- scope 1, ovvero emissioni dirette generate da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione, come la combustione di materia fossile;
- scope 2, ovvero emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata e consumata dall'organizzazione;
- scope 3, ovvero altre emissioni indirette generate lungo la catena del valore dell'organizzazione, che includono attività come lo spostamento casa-lavoro del personale, lo smaltimento dei rifiuti e la produzione di beni e servizi acquistati.

Il Gruppo ENAV monitora tutte le categorie sopra riportate, dove le emissioni di scope 3 rappresentano la quota maggiore del bilancio complessivo.

IRO connesso al clima	Materiality Score (0-5)	Razionale
Emissioni di Scope 1, 2 e 3 del Gruppo ENAV	3,33 Soglia di materialità: > 2,5	Il Gruppo genera una limitata quantità di emissioni dirette e indirette principalmente legate al consumo di energia elettrica. Gli effetti delle emissioni di gas a effetto serra, che impattano l'atmosfera nel suo complesso, possono essere compensati solo parzialmente.
Energia utilizzata dal Gruppo ENAV per il funzionamento dell'infrastruttura tecnologica e delle sedi aziendali	2,7 Soglia di materialità: > 2,5	Il principale consumo energetico del Gruppo è quello relativo all'energia elettrica. Nonostante gli efficientamenti energetici e l'acquisto di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile certificata con Garanzia di Origine (GO) a copertura del 96% del fabbisogno complessivo, persistono alcuni consumi energetici che al momento risultano non sostituibili (es. gasolio per i gruppi elettrogeni a intervento automatico, gas refrigeranti per il raffreddamento degli apparati, jet fuel per la flotta aerea).
Sviluppo di procedure di volo innovative e maggiormente efficienti da un punto di vista climatico	4 Soglia di materialità: > 1,2	L'azienda è già fortemente impegnata nella ricerca e nello sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche con caratteristiche di sostenibilità, e il costante investimento in questi ambiti conferma il potenziale di crescita, consolidamento del proprio ruolo nel settore e il contributo alla mitigazione del cambiamento climatico.

o Analisi di resilienza climatica

Gli impatti dei fenomeni legati al cambiamento climatico sugli stakeholder del traffico aereo sono stati identificati e studiati nel corso degli anni a livello internazionale. In particolare, all'interno del documento di Eurocontrol "*Climate change risks for European aviation*" vengono identificati cinque principali tipologie di fenomeni meteorologici: 1) precipitazioni, come pioggia, neve e grandine che a livello intenso possono richiedere maggiori distanze di separazione tra gli aeromobili e comportare, dunque, un impatto diretto sulla capacità aeroportuale; 2) temperatura, il cui innalzamento può causare impatti sulle infrastrutture; 3) innalzamento del livello del mare ed esondazione di fiumi, con un rischio concentrato sugli aeroporti ubicati nella fascia costiera; 4) vento, in termini di cambiamenti di direzione e intensità, che in ambito aeroportuale possono comportare impatti sulla sicurezza della condotta del volo. Ciò potrebbe comportare la necessità di modificare le procedure di volo e riprogettare lo spazio aereo; 5) eventi estremi quali temporali e uragani che potrebbero avere impatti sulla puntualità del traffico aereo. Alla fine dell'esercizio 2022, il Gruppo ENAV ha condotto uno studio specialistico finalizzato a valutare gli effetti del cambiamento climatico nelle specifiche sedi di erogazione dei servizi erogati da ENAV sul territorio nazionale e in particolare negli aeroporti. Tale studio ha

consentito di valutare i possibili impatti del *climate change* sulle attività di *core business* di ENAV su due distinti orizzonti temporali (2030 e 2050) e due diversi scenari climatici proposti da *Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)*. Al fine di garantire allineamento nella valutazione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico, le medesime analisi di scenario, comprese le relative ipotesi e assunzioni di base, vengono adottate per le valutazioni connesse all'impatto del *climate change* sulla capacità di erogazione dei servizi da parte di ENAV sul territorio nazionale rappresentate nell'ambito del Bilancio Consolidato.

Scenari climatici	
SSP 8.5	È lo scenario più pessimistico ed assume entro l'anno 2100 concentrazioni atmosferiche di CO ₂ triplicate o quadruplicate (840 / 1120 ppm) rispetto ai livelli preindustriali (280 ppm). Questo scenario è ad alta intensità energetica con un consumo totale che continua a crescere nel corso del secolo raggiungendo ben oltre tre volte i livelli attuali.
SSP 4.5	Questo scenario assume la messa in atto di alcune iniziative come l'impiego di una serie di tecnologie e strategie per ridurre le emissioni di gas serra. È considerato uno scenario di stabilizzazione: le emissioni di CO ₂ raggiungono il picco intorno alla metà del secolo, ed entro il 2070 scendono al di sotto dei livelli attuali. La concentrazione atmosferica di anidride carbonica si stabilizza entro la fine del secolo a circa il doppio (520 ppm) dei livelli preindustriali.

Rischi fisici (Cronici / Acuti)	Risultati
Precipitazioni estreme	Entrambi gli scenari climatologici analizzati indicano, nel medio e nel lungo termine, una possibile progressiva intensificazione del fenomeno che potrebbe interessare in particolare gli aeroporti di Genova, Trieste Ronchi dei Legionari e Milano Malpensa e, nel lungo periodo, gli aeroporti di Roma Fiumicino, Bolzano e Bari
Vento	Non sembrano sussistere criticità, considerando che le previsioni degli scenari indicano una diminuzione dell'intensità media dello stesso
Temperature	Gli scenari climatologici valutati nel medio e nel lungo periodo indicano un possibile aumento, rispettivamente, di 1/1,5 ° e 2/2,5 ° dei valori massimi. I fenomeni potrebbero riguardare prevalentemente gli aeroporti già caratterizzati da elevate temperature massime, come ad es. Lampedusa, Catania Fontanarossa, Ciampino, Roma Urbe, Roma Fiumicino e Napoli. Inoltre, lo scenario più pessimistico indica, nel lungo periodo, un aumento del numero di giorni con temperatura massima oltre i 43° in particolare per l'aeroporto di Bologna
Innalzamento del livello dei mari	Si mantiene pressoché invariato il rischio di alluvione delle infrastrutture situate in zone costiere che riguarderebbe soprattutto le sedi aeroportuali di Cagliari e siti correlati, Venezia e Genova e i siti remoti VOR/DME di Chioggia e Radar di Ravenna

Gli esiti delle analisi condotte costituiscono le basi per il monitoraggio nel tempo dei fenomeni oggetto di studio, prevedendo un aggiornamento con periodicità pluriennale delle analisi di scenario necessarie alla valutazione degli impatti operativi e finanziari dei rischi climatici. Nel 2030 non si individuano criticità in termini di ampliamenti territoriali di tali fenomeni rispetto allo scenario attuale. Nel lungo periodo, la capacità di ENAV di garantire il perseguimento dei propri obiettivi di business, in primis garantendo la continuità della fornitura dei propri servizi, è sicuramente interdependente dalla resilienza agli effetti del *climate change* dell'intero sistema del trasporto aereo¹.

¹ Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo 3 "Gestione dei rischi e delle opportunità" della Relazione sulla Gestione.

430/183

Sulla base di quanto sopra e a seguito dell'analisi di materialità condotta, nel 2024 ENAV non ha individuato rischi significativi legati al cambiamento climatico riconducibili alle categorie di rischio fisico o di transizione.

o [E1-1] Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo ENAV ha integrato gli interventi finalizzati alla transizione climatica all'interno di una più ampia strategia di sostenibilità, consapevole del proprio ruolo nella riduzione delle emissioni del settore e dell'importanza di contribuire agli obiettivi globali di contrasto al cambiamento climatico. Tale strategia comprende obiettivi *science-based* al 2030 validati nel 2021 da *Science Based Target Initiative* (SBTi) che riguardano le emissioni dirette (scope 1) e indirette (scope 2). Pertanto, tali obiettivi risultano allineati allo scenario di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C rispetto alle temperature preindustriali in linea con l'Accordo di Parigi. Inoltre, il Gruppo ENAV ha definito obiettivi *science-based* al 2030 anche con riguardo alle emissioni generate nella catena del valore (scope 3) – in particolare rispetto alle categorie "Capital goods", "Fuel and Energy-related activities" e "Employee Commuting" – validati da SBTi e, dunque, allineati allo scenario *well below 2°C*.

o [E1 – GOV-3] Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

In tale contesto, gli obiettivi collegati ai sistemi di incentivazione variabile, sia di breve che di lungo termine, includono parametri economico-finanziari e obiettivi ESG di natura più ampia rispetto all'ambito climatico (si veda disclosure ESRS 2, GOV-3), dunque senza un'esplicita correlazione tra l'aspetto climatico e gli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES relativi all'esercizio oggetto di rendicontazione e comunicati ai sensi dell'obbligo di informativa E1-4.

o [E1-2] Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo ENAV ha adottato due politiche fondamentali per gestire il proprio impatto sull'ambiente: l'*Environmental Policy* e la *Sustainability Policy*. Entrambe si concentrano sull'integrazione delle migliori pratiche in ambito ambientale e sul rispetto delle normative internazionali, comunitarie e nazionali, con l'obiettivo di generare valore sostenibile e ridurre gli impatti ambientali, attraverso azioni concrete e misurabili. Tutte le società del Gruppo adottano le suddette policy e ne promuovono la diffusione attraverso canali di comunicazione adeguati, con l'obiettivo di rafforzare e diffondere ulteriormente la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo. L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, della diffusione e del riesame periodico delle Policy, garantendo che siano comprese e condivise da tutto il personale. Il Gruppo ENAV si impegna in vari aspetti ambientali e definisce come strategici i seguenti obiettivi:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: riduzione delle emissioni dirette (scope 1) e indirette (scope 2 e 3); riduzione delle emissioni derivanti dal traffico aereo consolidando i benefici relativi alle emissioni di CO₂ nell'atmosfera da parte dei vettori attraverso il *Flight Efficiency Plan* (FEP) che garantisce rotte sempre più efficienti e riduce i tempi di percorrenza, nel rispetto costante dei livelli di sicurezza e attraverso la cooperazione con le parti interessate; promuovere l'utilizzo di modalità di trasporto a basso impatto ambientale per gli spostamenti casa-lavoro del personale; diffondere la cultura della tutela ambientale nei confronti dei propri dipendenti attraverso progetti di sensibilizzazione e formazione del personale e coinvolgere le parti interessate nella condivisione delle tematiche ambientali rilevanti;
- efficienza energetica: ENAV promuove l'uso razionale dell'energia con l'obiettivo di ottimizzare i consumi e ridurre l'impatto ambientale;
- diffusione delle energie rinnovabili: l'azienda si impegna a incentivare l'utilizzo dell'energia rinnovabile come parte delle proprie strategie per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

o [E1-3] Azioni e risorse in relazione alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il Gruppo ENAV orienta il proprio impegno climatico su due direttrici principali: la contribuzione alla decarbonizzazione del settore, anche attraverso la collaborazione con tutti gli attori coinvolti, e la riduzione dell'impatto ambientale generato dalle proprie attività dirette e indirette.

Bm

430/184

o Contributo alla decarbonizzazione del settore

Il Gruppo ENAV sta contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dal trasporto aereo attraverso la modernizzazione dell'infrastruttura tecnologica e l'ottimizzazione del network di servizi di assistenza alla navigazione aerea. In tale contesto, gli investimenti e le implementazioni tecnologiche messe in campo dal Gruppo per efficientare il traffico aereo abilitano la progressiva riduzione delle emissioni generate dai vettori aerei e non riguardano le emissioni dirette e indirette del Gruppo ENAV. In tale ambito, tutti gli interventi da cui si prevede di ottenere un beneficio in termini di impatto ambientale vengono catalogati e monitorati periodicamente nel *Flight Efficiency Plan* (FEP). Tali interventi riflettono gli obiettivi adottati a livello internazionale e rispondono alle aspettative dei principali stakeholder in ambito *aviation* del Gruppo. Pertanto, gli interventi connessi al miglioramento dei servizi di assistenza alla navigazione aerea rientrano nelle attività ordinarie del Gruppo ENAV e sono sostenuti da un'allocazione strutturata e ricorrente delle risorse aziendali, anche al fine di garantire che la loro attuazione avvenga efficacemente e non sia influenzata dalla disponibilità di risorse esterne. Nell'aggiornamento annuale del FEP vengono rendicontate e valutate tutte le implementazioni di "*operational efficiency*" realizzate dalla Capogruppo nel periodo di riferimento, nei vari segmenti di operazioni di volo:

- *ground*, movimentazione al suolo degli aeromobili in aeroporto (start-up, taxi out, taxi in);
- *departure*, operazioni di decollo e alle traiettorie per la salita;
- *en-route*, volo in crociera;
- *arrival*, avvicinamento per la discesa e l'atterraggio.

Free Route Airspace Italy

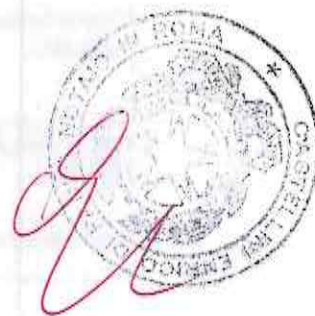
Il *Free Route* è un'innovativa procedura di volo che consente a tutti i velivoli in sorvolo ad una quota superiore ai 6.500 metri di attraversare i cieli italiani con un percorso diretto e svincolato dal network di rotte convenzionale.

Nell'ottica di soddisfare efficacemente l'aumentata richiesta di capacità ATC (*capacity*), ottimizzare la gestione dei flussi di traffico aereo e contribuire all'efficienza complessiva delle operazioni volo, nella primavera del 2024 è stato ampliato lo spazio aereo dedicato al *Free Route* in Italia (FRA-IT – *Free Route Airspace Italy*), abbassandone il limite verticale inferiore da 9.000 a 6.500 metri.

Contestualmente, è stato implementato il concetto operativo *Free Route Crossborder operations*, attraverso la congiunzione tra lo spazio aereo SECSI-FRA (gestito dai maggiori service provider dell'area balcanica, ovvero Slovenia, Austria, Bosnia and Erzegovina, Croazia, Serbia e Montenegro) e lo spazio aereo *Free Route* italiano.

Attraverso il *Free Route*, in Italia si stima una riduzione complessiva pari a circa 23,6 milioni di chilometri pianificati (in media circa 34 km per aeromobile), che ha abilitato un risparmio di carburante da parte delle compagnie aeree di circa 94.000 tonnellate nelle fasi di volo "in crociera" e una conseguente riduzione di emissioni climalteranti pari a circa 297.000 tonnellate di CO₂.

Free Route Airspace Italy



[Signature]

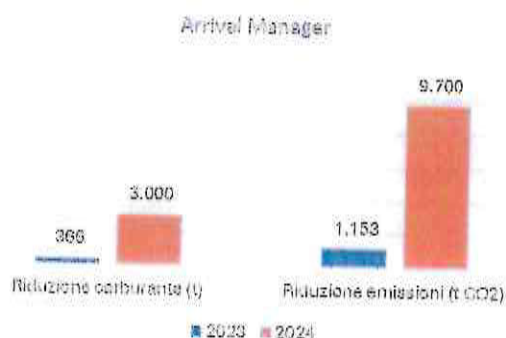
[Signature]

430/185

Arrival Manager (AMAN)

Il sistema *Arrival Manager* (AMAN) supporta il Controllore del Traffico Aereo (CTA) nella gestione della sequenza di arrivo degli aeromobili in condizioni di traffico intenso. Tale sistema indica al controllore la sequenza ottimale di arrivo per gli aeromobili calcolata per consentire la riduzione dell'intervallo fra successivi avvicinamenti. Tale riduzione consente un risparmio di distanza da percorrere per ciascun aeromobile e abilita sia la riduzione di carburante, con conseguente minor emissioni in atmosfera da parte delle compagnie aeree, sia una riduzione dei tempi di volo a beneficio dei passeggeri.

L'implementazione dell'AMAN negli ACC (Area Control Centre) di Milano e Roma ha consentito di ottimizzare le sequenze di arrivo degli aeromobili presso gli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Bergamo Orio al Serio e Roma Fiumicino, generando un beneficio per l'*operational efficiency* in termini di riduzione di circa 520.000 km di distanze percorse, con un conseguente risparmio di carburante pari a circa 3.000 tonnellate e una riduzione delle emissioni di CO₂ di circa 9.700 tonnellate.



Nota: Le emissioni di CO₂ evitate sono connesse al risparmio di carburante da parte degli aeromobili abilitato attraverso gli interventi di Operational Efficiency come il Free Route e l'AMAN implementati dal Gruppo ENAV. Il risparmio di carburante viene definito, per ciascun aeromobile identificato nelle rotte di riferimento dell'analisi e per ciascun livello di volo pianificato, a partire dai dati riportati nelle tabelle BADA (Base of Aircraft Data) di EUROCONTROL. A partire da tale risparmio di carburante, ai fini della quantificazione del risparmio di emissioni viene utilizzato il fattore di conversione proposto da ICAO (standard "ICAO Carbon Emissions Calculator Methodology"), pari a 3,15 kg di CO₂ per chilogrammo di carburante per l'aviazione consumato (pari a circa 1,25 litri); i valori così ottenuti vengono arrotondati per difetto.

o Riduzione dell'impatto ambientale diretto e indiretto

I principali interventi implementati nel periodo di rendicontazione per la riduzione dell'impatto climatico generato dalle attività del Gruppo ENAV riguardano:

Leva di decarbonizzazione	Azione intrapresa
Efficientamento energetico degli asset	Ristrutturazione di edifici esistenti secondo le best practices in materia di efficientamento energetico
	LED relamping delle principali sedi aziendali
	Installazione di una rete di misuratori di energia elettrica sui siti più energivori
	Fornitura e posa di pompe di calore a basso indice GWP
Uso di energia da fonti rinnovabili	Progressivo aumento della quota di energia elettrica autoprodotta Acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (certificate GO), che oggi copre il 96% del fabbisogno elettrico del Gruppo.
Elettrificazione	Parziale sostituzione del parco auto aziendale con veicoli elettrici
	Installazione di colonnine di ricarica per le autovetture del Gruppo

L'effetto di tali interventi in termini di riduzione delle emissioni non è isolabile dalla riduzione complessiva delle emissioni Scope 1 e 2 del Gruppo ottenuta nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione. Tuttavia, gli investimenti destinati a specifiche attività, come l'efficientamento energetico degli asset, l'utilizzo di energia

43 0/186

proveniente da fonti rinnovabili e l'elettrificazione dei consumi, rientrano tra le attività economiche previste dal Regolamento Tassonomia e, pertanto, tali azioni sono incluse nelle percentuali di ammissibilità e allineamento dei KPI Capex e Opex. Tra le iniziative che il Gruppo ENAV intende intraprendere in futuro, anche nell'ambito del nuovo Piano di Sostenibilità in corso di definizione, si prevedono diversi interventi finalizzati a raggiungere un ulteriore miglioramento dell'efficienza operativa dell'infrastruttura tecnologica e degli asset del Gruppo. In particolare:

- installazione e messa in esercizio di nuovi impianti fotovoltaici, con l'obiettivo di incrementare l'uso di energia derivante da fonti rinnovabili, riducendo in parte la dipendenza da fonti energetiche tradizionali e diminuendo le emissioni di gas ad effetto serra;
- eliminazione delle caldaie a gas in favore di pompe di calore a basso indice GWP, che consentiranno non solo una riduzione significativa delle emissioni di gas ad effetto serra ma anche un miglioramento complessivo dell'efficienza energetica degli impianti aziendali;
- un ulteriore aumento della quota di auto elettriche nel parco auto aziendale, con l'obiettivo di ridurre le emissioni connesse alla flotta e contribuendo a una ulteriore riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

o [E1-4] Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

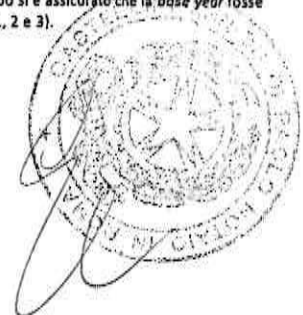
Il Gruppo ENAV ha adottato obiettivi climatici per il 2030 che prevedono, oltre alla riduzione di almeno il 70% delle emissioni di tipo Scope 1 e Scope 2 (calcolate secondo la metodologia *market based*) rispetto al 2019, una riduzione di almeno il 13,5% delle emissioni di tipo Scope 3 nelle categorie "*capital goods*", "*fuel and energy-related activities*" e "*employee commuting*". La categoria "*capital goods*" comprende tutte le emissioni a monte derivanti dalla produzione di beni strumentali acquistati o acquisiti dal Gruppo (es. Sistemi ATM, reti di comunicazione); la categoria "*fuel and energy-related activities*" comprende le emissioni legate alla produzione di combustibili ed energia acquistati; la categoria "*employee commuting*" comprende le emissioni derivanti dal trasporto dei dipendenti tra il loro domicilio e il luogo di lavoro. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni, come approvati da *Science Based Target initiative* (SBTi), sono espressi in valore assoluto.

Durante il periodo di rendicontazione, rispetto alla baseline posta al 2019, grazie all'acquisto del 96% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (certificate GO) e agli interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli asset del Gruppo, le emissioni scope 1 e 2 sono diminuite del 87,4%, anticipando e superando il target del -70% al 2030.

Le emissioni Scope 3 in target SBTi, invece, sono aumentate del 23,8% rispetto alla baseline. Tale andamento è dovuto principalmente all'utilizzo di una metodologia di calcolo delle emissioni "*Capital goods*" cosiddetta "*spend-based*"; in particolare, l'incremento degli investimenti di Gruppo nel corso del 2024 ha comportato un aumento delle emissioni di tale categoria pari al 42% rispetto all'esercizio precedente.

	u.m.	Anno base	Valore base	Valore 2024	Anno obiettivo	Obiettivo
Emissioni di GES Scope 1 e 2	tCO ₂ e	2019	38.816,33	4.889,86	2030	11.644,90
Emissioni di GES Scope 3 in target SBTi	tCO ₂ e	2019	44.484,00	55.073,43	2030	38.478,66

Il 2019 è stato utilizzato come *base year* di riferimento poiché rappresenta l'anno più rappresentativo delle attività operative di ENAV prima dell'impatto della pandemia da COVID-19; infatti il 2020 non è stato considerato un riferimento adeguato, poiché la riduzione del traffico aereo ha influenzato in modo significativo i consumi energetici e le relative emissioni di gas a effetto serra, rendendo i dati non confrontabili con quelli di un periodo di piena operatività. Inoltre, il Gruppo si è assicurato che la *base year* fosse coerente con le attività contemplate, includendo nel perimetro di analisi tutte le principali fonti di emissioni dirette e indirette (Scope 1, 2 e 3).

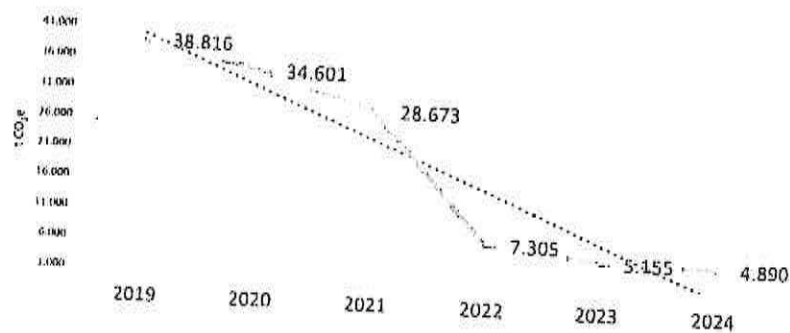


Brun -

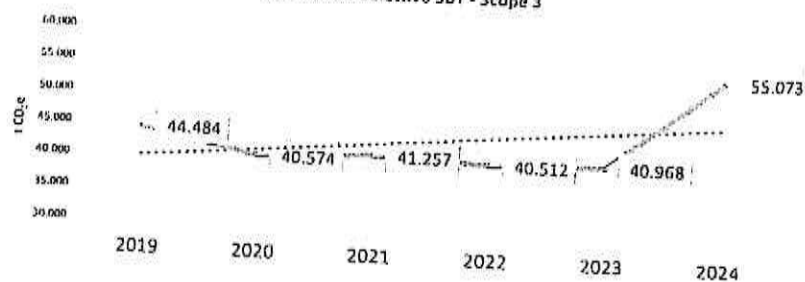
Enrico
Lautner

0/137

Andamento obiettivo SBT - Scope 1 e 2



Andamento obiettivo SBT - Scope 3



o [E1-5] Consumo di energia e mix energetico

ESRS E1-5: Consumo di energia e mix energetico (Gruppo ENAV)

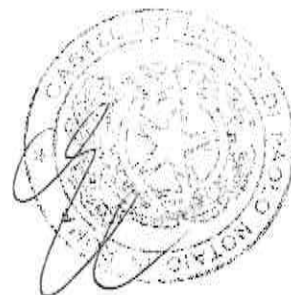
Ban

430/188

Consumo di energia	u.m.	2024	2023
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	9.465,31	8.992,22
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	4.319,12	5.056,95
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	2.537,98	2.924,02
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	16.322,41	16.973,20
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	22,13%	22,04%
Consumo da fonti nucleari	MWh	116,81	78,67
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0,16%	0,10%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	57.168,52	59.644,33
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	160,24	313,09
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	57.328,76	59.957,42
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	77,71%	77,86%
Consumo totale di energia	MWh	73.767,98	77.009,29

Nota: secondo quanto previsto dall'art.51 comma 4, lettera a) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, i consumi di carburante afferenti alle auto a uso promiscuo, rientranti nella categoria "Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi", sono valorizzati al 70% del totale.
L'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (certificate GO) copre il 96% del fabbisogno elettrico del Gruppo.
Il consumo di energia proveniente da fonti nucleari è stato stimato partendo dal consumo di energia elettrica e ricalcolato utilizzando come quota percentuale (4,40 % per il 2024 e 2,62% per il 2023) il Residual Mixes 2023 del nucleare fornite dall'AiB- European Residual Mixes 2023.
Il dato relativo all'energia elettrica autoprodotta attraverso l'impianto fotovoltaico del sito di Genova è stato stimato sulla base delle misurazioni effettuate annualmente.

ESRS E1-5: Consumo di energia e mix energetico (ENAV S.p.A.)



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

430/189

Consumo di energia	u.m.	2024	2023
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	7.442,90	7.155,31
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	3.396,27	4.023,93
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	1.995,70	2.326,71
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	12.834,87	13.505,94
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	22,13%	22,04%
Consumo da fonti nucleari	MWh	91,85	62,6
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0,16%	0,10%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	44.953,58	47.460,28
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	126	249,13
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	45.079,58	47.709,42
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	77,71%	77,86%
Consumo totale di energia	MWh	58.006,31	61.277,96

ESRS E1-5: Consumo di energia e mix energetico (Techno Sky S.r.l.)

Consumo di energia	u.m.	2024	2023
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	1.652,54	1.515,61
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	754,07	852,34
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	443,1	492,84
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	2.849,71	2.860,79
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	22,13%	22,04%
Consumo da fonti nucleari	MWh	20,39	13,26
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0,16%	0,10%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	9.980,98	10.052,89
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	27,98	52,77
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	10.008,95	10.105,66
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	77,71%	77,86%
Consumo totale di energia	MWh	12.879,05	12.979,70

Ban

430/190

ESRS E1-5: Intensità energetica rispetto ai ricavi netti (ENAV S.p.A. e Techno Sky S.r.l.)

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti	u.m.	2024	2023	Δ vs 2023
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività	MWh /€	0,000073	0,000079	-7,70%

Ricavi	u.m.	2024	2023
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico utilizzati per calcolare l'intensità energetica	€	974.136.890	941.815.163
Ricavi netti (altro)	€	25.614.929	21.010.983
Ricavi netti totali (bilancio)	€	999.751.819	962.826.146

Le società del Gruppo ENAV identificate dai codici NACE definiti "settori ad alto impatto climatico" secondo il regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea, sono la Capogruppo ENAV S.p.A. e la controllata Techno Sky S.r.l. In particolare, la Capogruppo ENAV S.p.A. rientra nel codice NACE "H 52.23 - Attività dei servizi connessi al trasporto aereo", mentre la controllata Techno Sky S.r.l. rientra nel codice NACE "F 43.21.0 - Installazione di impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)". La suddivisione del consumo per ENAV S.p.A. e la controllata Techno Sky S.r.l. è stata effettuata utilizzando come proxy di riferimento il numero di dipendenti (3.441 per ENAV S.p.A.; 764 per Techno Sky S.r.l.). I dati relativi al fatturato utilizzati per il calcolo delle intensità energetiche sono i medesimi che vengono rappresentati nell'ambito del Bilancio Consolidato nella voce "Ricavi da contratti con clienti" del "Conto economico consolidato".

o [E1-6] Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

ESRS E1-6: Emissioni lorde di GES di scopo 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Emissioni lorde di GES	u.m.	2024	2023	Δ vs 2023	2019 (SBT Baseline)
Emissioni di GES di scopo 1					
Emissioni lorde di GES di scopo 1	tCO ₂ e	3.560,95	3.782,62	-6%	4.316,00
Percentuale di emissioni di GES di scopo 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	%	-	-	-	-
Emissioni di GES di scopo 2					
Emissioni lorde di GES di scopo 2 (location based)	tCO ₂ e	18.389,68	16.783,14	10%	25.699,43
Emissioni lorde di GES di scopo 2 (market based)	tCO ₂ e	1.328,91	1.372,68	-3%	34.500,33
Emissioni significative di GES di scopo 3					
Emissioni indirette lorde totali di GES (scopo 3)	tCO ₂ e	72.003,02	56.537,47	27%	65.080,00
C1: Beni e servizi acquistati	tCO ₂ e	15.475,73	13.843,71	12%	18.928
C2: Beni strumentali	tCO ₂ e	47.619,79	33.529,69	42%	31.446
C3: Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in scopo 1 o 2)	tCO ₂ e	899,77	930,17	-3%	6.748
C4: Trasporto e distribuzione a monte	tCO ₂ e	53,32	47,05	13%	62
C5: Rifiuti generati nel corso delle operazioni	tCO ₂ e	5,31	4,67	14%	346
C6: Viaggi d'affari	tCO ₂ e	1.395,23	1.674,23	-17%	1.260
C7: Pendolarismo dei dipendenti	tCO ₂ e	6.553,87	6.507,95	1%	6.290
Emissioni totali di GES (location based)	tCO ₂ e	93.953,66	77.103,23	22%	95.095,43
Emissioni totali di GES (market based)	tCO ₂ e	76.892,88	61.692,77	25%	103.896,33

Nota: le emissioni scopo 1 sono state calcolate secondo la metodologia proveniente dal GHG Protocol, utilizzando i fattori di emissione pubblicati dal DEFRA (Department for Environment Food & Rural Affairs) 2024. In particolare, le emissioni scopo 1 nel 2024 sono state ripartite come segue: emissioni derivanti da combustibile per uffici e strutture (994,76 tonnellate CO₂e); emissioni derivanti da flotta auto e aerea (2.068,82 tonnellate CO₂e); gas refrigeranti (497,37 tonnellate CO₂e). Secondo quanto previsto dall'art.51

BSM

 103

430/194

comma 4, lettera a) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, le emissioni afferenti alle auto ad uso promiscuo sono valorizzate al 70% del totale. Le emissioni biogeniche di CO₂ derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione di biomasse, biocarburanti, biogas o altre fonti bioenergetiche di scopo 1 consumate dal Gruppo ENAV sono pari a 0 tCO₂e.

Le emissioni scopo 2 inerenti ai consumi di energia elettrica, come previsto da "The Greenhouse Gas Protocol: Scope 2 Guidance, 2015", sono calcolate secondo la metodologia location-based, utilizzando i fattori di emissione ISPRA 2024, e secondo la metodologia market-based utilizzando i fattori di emissione AIR - European Residual Mixes 2023. Il 96% dell'energia elettrica acquistata dal Gruppo ENAV proviene da fonti rinnovabili, certificate con Garanzia di Origine (GO).

Le emissioni scopo 3 sono state calcolate secondo la metodologia prevista dal GHG Protocol, seguendo le linee guida del documento "Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions, 2013". In particolare:

- per la categoria C1 "Beni e servizi acquistati" è stato adottato l'approccio "spend-based" e i fattori di emissione "Base Carbone v. 23.4.0" e "GHG Evaluator del 2016";
- per la categoria C2 "Beni strumentali" è stato adottato l'approccio "spend-based" e i fattori di emissione "Base Carbone v. 23.4.0";
- per la categoria C3 "Attività legate ai combustibili e all'energia" è stato adottato l'approccio "average data" e i fattori di emissione "DEFRA 2024";
- per la categoria C4 "Trasporto e distribuzione a monte" è stato adottato l'approccio "Distance-based" e i fattori di emissione "DEFRA 2024";
- per la categoria C5 "Rifiuti generati nel corso delle operazioni" è stato adottato l'approccio "Waste-type-specific" e i fattori di emissione "Ecoinvent 3.8";
- per la categoria C6 "Viaggi d'affari" è stato adottato l'approccio "Distance-based method" e i fattori di emissione "DEFRA 2024";
- per la categoria C7 "Pendolarismo dei dipendenti" è stato adottato l'approccio "distance-based", assumendo che ogni dipendente percorra 30 km al giorno (andata e ritorno) per recarsi in luogo di lavoro utilizzando un'automobile a benzina (allocazione 50% Euro 4 e 50% Euro 5), e i fattori di emissione "Ecoinvent 3.8".

Le categorie di emissioni scopo 3 residuali indicate dal GHG Protocol, in considerazione della natura del business del Gruppo ENAV, non risultano significative in termini di impatto emissivo ai fini dell'inventario GHG del Gruppo.

ESRS E1-6: Intensità di GES rispetto ai ricavi netti

Intensità di GES rispetto ai ricavi netti	U.m.	2024	2023	Δ vs 2023
Emissioni totali di GES (location based)				
rispetto ai ricavi netti	tCO ₂ e / €	0,000094	0,00008	17,30%
Emissioni totali di GES (market based)				
rispetto ai ricavi netti	tCO ₂ e / €	0,000077	0,000064	20,00%

Ricavi	U.m.	2024	2023
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES	€	999.751.819	962.826.146
Ricavi netti (altro)	€	-	-
Ricavi netti totali (bilancio)	€	999.751.819	962.826.146

I dati relativi al fatturato utilizzati per il calcolo delle intensità di GES sono i medesimi che vengono rappresentati nell'ambito del Bilancio Consolidato alla voce "Ricavi da contratti con clienti" del "Conto economico consolidato".

o [E1-7] Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Crediti di carbonio cancellati nell'anno di riferimento	U.m.	2024	2023
Totale	tCO ₂ e	4.889,86	5.155,30
Quota da progetti di assorbimento (%)	%	-	-
Quota da progetti di riduzione (%)	%	100	100

Nota: i crediti di carbonio (certificati VERRA) utilizzati per la parte di emissioni scope 1 e 2 non ancora riducibili sono collegati al progetto "Renewable energy hydro India", che prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente da 300 MW, il cui principale obiettivo è la fornitura di energia rinnovabile alle comunità locali di Kuppā, in Kinnaur District Himachal Pradesh, in India.

Il Gruppo ENAV dispone di un magazzino di crediti di carbonio pari a 6.649,92 tCO₂e per soddisfare le future cancellazioni, al fine di compensare le emissioni di tipo Scope 1 e Scope 2. La quantità totale di crediti di carbonio al di fuori della catena del valore dell'impresa sarà determinata in base agli andamenti dei consumi energetici durante l'anno. Attualmente, non sono presenti accordi contrattuali esistenti per la cancellazione futura di crediti, ma la pianificazione delle cancellazioni avverrà in funzione delle necessità di compensazione delle emissioni aziendali.

Bran

430/192

III. Informazioni Sociali

- [S1] Informazioni relative alla forza lavoro propria
- [S1 – SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le persone del Gruppo ENAV rappresentano un fattore chiave per disegnare il cielo del futuro. Grazie alla dedizione e alla professionalità delle proprie persone, ENAV è in grado di fornire servizi di altissima qualità per il trasporto aereo nazionale e internazionale. Anche per questo il Gruppo ENAV si impegna nella creazione di un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, in cui ogni persona possa sentirsi protetta e coinvolta. L'organico del Gruppo ENAV, composto da 4.376 dipendenti, è principalmente formato dai Controllori del Traffico Aereo (CTA), che rappresentano la quota più ampia della popolazione aziendale, Flight Information Service Officer (FISO), operatori dei servizi meteo, gli operatori di radiomisure, informatici, tecnici, operai e personale amministrativo. Tra i non dipendenti rientrano i tirocinanti e gli studenti dell'Academy ENAV di Forlì.

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità sono stati identificati i seguenti IRO connessi ai dipendenti del Gruppo ENAV: salute e sicurezza sul lavoro, formazione e sviluppo delle competenze.

In particolare, le attività connesse alla gestione e alla manutenzione dell'infrastruttura fisica e tecnologica di ENAV comportano in termini di salute e sicurezza sul lavoro sia un impatto sui dipendenti sia un rischio reputazionale e connesso a eventuali sanzioni. Tali attività sono eseguite principalmente dalla società Techno Sky, pertanto l'impatto si concentra sulle operazioni proprie del Gruppo e riguarda una porzione della forza lavoro complessiva. Inoltre, il personale operativo di ENAV opera quotidianamente presso siti sensibili come le torri di controllo, gli aeroporti e gli ACC (Area Control Centre). In tali contesti, si rileva un rischio di sicurezza fisica causato da eventuali attacchi esterni con potenziali effetti negativi sul personale impiegato da ENAV.

Considerata la rilevanza strategica del capitale umano per il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo, anche con riferimento a quelli commerciali riferiti al mercato non regolamentato, è stato rafforzato il focus sulle iniziative connesse alla formazione e allo sviluppo delle competenze necessarie per garantire, nel medio periodo, l'adeguatezza dei profili del personale tecnico delle società Techno Sky e IDS AirNav e del personale delle *corporate staff* di ENAV. È opportuno specificare che il rischio di non allineamento tra le competenze necessarie e quelle disponibili, e le azioni conseguenti sopra descritte, non riguardano il personale di ENAV impiegato nei servizi connessi alla navigazione aerea, per i quali sono necessarie specifiche certificazioni professionali rilasciate da enti esterni.

Descrizione impatto, rischio e opportunità (IRO)	Dettaglio IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
		Upstream	Operations	Downstream	Short-term	Medium-term	Long-term
Infortuni e malattie sul lavoro dei dipendenti del Gruppo ENAV	Impatto negativo		■		●		
Potenziati incidenti di salute e sicurezza dei dipendenti del Gruppo ENAV	Rischio		■		●		
Compromissione della sicurezza fisica dei dipendenti causata da attacchi esterni	Rischio		●			●	
Adeguatezza delle competenze tecniche impiegate sul mercato terzo	Rischio		■			●	

Adeguatezza delle competenze

- [S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria (adeguatezza delle competenze)
- La gestione e lo sviluppo delle competenze rappresenta per il Gruppo ENAV un aspetto fondamentale anche per il raggiungimento degli obiettivi commerciali sul mercato non regolamentato. In particolare, il piano di sviluppo per l'espansione su tale mercato prevede il rafforzamento della capacità commerciale e di delivery per le attuali

attività *core* di mercato non regolamentato (es. licenze e software, servizi tecnici e d'ingegneria, consulenze aeronautiche), l'ottimizzazione e lo sviluppo di altri business per valorizzare le competenze distintive del Gruppo ENAV e diversificare il portafoglio di attività (es. piattaforme dedicate ai servizi per i droni, formazione, radiomisure, servizi meteo).

Come esplicitato nel Codice Etico, il Gruppo ENAV riserva una particolare attenzione agli aspetti connessi alla formazione del personale in organico e dei dipendenti neoassunti, che sono integrati nel più ampio sistema di gestione delle risorse umane. In tale ambito, vengono presi in considerazione i driver strategici a livello di Gruppo e i fabbisogni formativi espressi dal management per offrire percorsi di aggiornamento e sviluppo delle competenze in linea con le aspettative del personale. Annualmente, viene elaborato un piano di formazione rivolto ai profili tecnici e amministrativi delle società del Gruppo che offre iniziative di formazione continua, anche attraverso risorse e piattaforme esterne, finalizzate a *i)* mantenere aggiornata l'expertise professionale, *ii)* consentire l'ottenimento dei crediti necessari per gli albi professionali, *iii)* aggiornare le competenze di software design e system management in linea con i più alti standard di security disponibili sul mercato.

- o [S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni (adeguatezza delle competenze)

In particolare, il piano di formazione annuale viene elaborato in base ai risultati di una specifica attività di *stakeholder engagement* interna che consente di raccogliere gli input derivanti dalle esigenze espresse dal management, dai processi di *change management*, dalle policy aziendali e dal processo di performance management nonché dai fabbisogni derivanti dai processi di *recruiting*. Una volta approvata dall'Alta Direzione, la programmazione annuale delle attività formative viene monitorata costantemente e può essere integrata per rispondere a specifiche esigenze. Al fine di rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder interni e di migliorare a livello di Gruppo la capacità di identificare e gestire le esigenze formative, nel corso del 2024 è stata avviata congiuntamente una riorganizzazione del sistema di mappatura delle competenze e una riprogettazione del sistema di performance management che faciliterà la valutazione del bilanciamento tra ruolo atteso, competenze e performance rilevate.

- o [S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al *potenziamento* degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (adeguatezza delle competenze)

Nell'ambito della più ampia gestione del personale, il Gruppo ENAV ha adottato un processo annuale di definizione e verifica degli obiettivi prettamente di natura qualitativa connessi alla formazione e ai percorsi di sviluppo.

o Sicurezza fisica del personale

- o [S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria (sicurezza fisica del personale)

Gli aspetti relativi alla sicurezza, intesa nella sua più ampia estensione, rappresentano elementi centrali nel Gruppo ENAV, che gestisce infrastrutture e asset critici per l'erogazione di servizio essenziale. Anche per questo, il Gruppo si è dotato di un *Security Management System* (di seguito anche "SecMS"), conforme alla regolamentazione comunitaria e nazionale, che assicura la sicurezza delle infrastrutture, degli asset, del personale, dei dati e delle informazioni che riceve, produce o utilizza. Nell'ambito del SecMS, è stata definita una *Security Policy* che indirizza a livello strategico le attività finalizzate alla tutela e alla protezione del patrimonio aziendale da qualsiasi minaccia, interna ed esterna, intenzionale o accidentale. Il SecMS, pertanto, traduce i principi stabiliti nella *Security Policy* in azioni concrete, assicurando la protezione adeguata e il rispetto delle normative in tutte le aree critiche. Tale sistema di gestione si compone di misure tecniche e organizzative messe in atto per incrementare, nel complesso, la capacità di prevenire e mitigare gli effetti di atti di interferenza illecita nella fornitura dei servizi di navigazione aerea e di proteggere e tutelare il patrimonio informativo aziendale, che ha diretti riflessi nell'attività istituzionale di ENAV quale fornitore di un servizio essenziale.

Bren

430/194

L'Alta Direzione di ENAV si impegna nello sviluppo e nella continua attuazione del SecMS, come parte integrante dei processi aziendali e nel miglioramento continuo della sua efficacia. In particolare, l'Alta Direzione è responsabile della definizione della *Security Policy* e degli obiettivi strategici per la security e assicura la disponibilità delle risorse necessarie all'implementazione e al mantenimento del sistema.

Inoltre, l'Alta Direzione è impegnata nella promozione del miglioramento continuo fornendo guida e sostegno ai pertinenti ruoli gestionali e a tutto il personale per contribuire all'efficacia del sistema. In particolare, viene garantito lo sviluppo ed il mantenimento del *Security Management System* secondo quanto previsto dalla regolamentazione in materia di *Single European Sky* e dagli specifici standard di settore. Le strutture organizzative preposte alla gestione degli aspetti *security-related* assicurano, inoltre, la sicurezza delle infrastrutture fisiche, dei sistemi tecnologici, delle reti, delle informazioni e dei materiali classificati, nonché del personale da interferenze illecite o atti dolosi, garantendo l'attuazione della *Security Policy*, nonché i processi di sicurezza delle informazioni secondo i requisiti imposti dalla regolamentazione europea. In particolare, la *Security Policy* viene comunicata a tutti i livelli aziendali attraverso la sua pubblicazione sulla intranet aziendale, mentre la sua comprensione e condivisione è raggiunta sia attraverso la documentazione inerente il SecMS sia attraverso mirate attività formative. Il perimetro di applicazione del SecMS comprende tutti i servizi e le Strutture Organizzative del Gruppo ENAV.

- o [S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni (sicurezza fisica del personale)

La gestione della sicurezza fisica riveste un ruolo fondamentale per il Gruppo ENAV, poiché mira a prevenire qualsiasi indebita interferenza nella fornitura dei servizi e a proteggere la vita e l'incolumità del personale. A tal fine, vengono adottate misure atte ad assicurare la sicurezza degli impianti e del personale, garantendo la continuità operativa e la protezione delle infrastrutture critiche.

Un aspetto essenziale della sicurezza fisica riguarda la tutela del personale impegnato in attività esterne, in particolare nelle missioni all'estero (c.d. "*travel security*"). A tal proposito, il Gruppo attua un'analisi preventiva dei rischi e fornisce un'adeguata formazione e informazione continua, affinché i dipendenti operino costantemente in condizioni di sicurezza, anche al di fuori delle sedi aziendali. Inoltre, sono previste azioni di recovery nel caso in cui i livelli di rischio subiscano variazioni inaccettabili, assicurando così una gestione tempestiva e mirata delle criticità. Parallelamente, il Gruppo implementa misure specifiche per garantire la security anche nelle relazioni con terze parti, vincolandole contrattualmente al rispetto di standard di sicurezza elevati. Ciò si applica sia alle aziende coinvolte nell'esecuzione di lavori e nella fornitura di prodotti e servizi strategici, sia ai destinatari dei servizi commerciali offerti dal Gruppo.

Infine, un elemento chiave della strategia di sicurezza è rappresentato dal coordinamento costante con le autorità civili e militari competenti. Questo approccio integrato permette di garantire la sicurezza di impianti e personale, rafforzando la capacità di prevenire, contenere e mitigare eventuali effetti pregiudizievoli sulla continuità operativa e sul patrimonio aziendale. L'azione delle strutture organizzative preposte assicura, per l'intero gruppo ENAV, la sicurezza delle infrastrutture fisiche e del personale, contro interferenze illecite o atti dolosi, ed è indirizzata su più fronti:

- attività di survey per verificare la corretta applicazione della security policy;
- formazione degli operatori incaricati della sicurezza fisica (guardie particolari giurate) in relazione all'applicazione dei contratti di vigilanza con primari istituti nazionali;
- gestione della vigilanza fissa, ispettiva e pronto intervento che si articola attraverso la struttura SOC-PA (Security Operation Center – Physical Assurance) e i 7 Regional dislocati nel territorio italiano;
- mantenimento della piena efficienza degli impianti di security sul territorio nazionale;
- sopralluoghi ai fini delle valutazioni di rischio per l'implementazione di nuovi impianti di sicurezza.

Di fronte agli sviluppi complessi degli scenari internazionali, e delle relative instabilità, anche l'attività di *travel security* è oggetto di coordinamento costante, curando i rapporti con le autorità nazionali e internazionali per la tutela del personale in missione all'estero.

Il processo di gestione del rischio adottato nell'ambito del SecMS aziendale è finalizzato a:

Primo
Caletto (107)

- l'individuazione delle cause di possibili situazioni che possono rappresentare un pericolo per la security di ENAV ed in particolare un pericolo: a) per la sicurezza degli impianti e del personale, in modo da prevenire atti di interferenza illecita nella fornitura dei servizi ANS; b) delle informazioni che ENAV riceve, produce o utilizza;
- evidenziare i livelli di rischio associati a ciascuna situazione di pericolo;
- fornire le indicazioni atte a pianificare gli interventi e le contromisure di sicurezza necessarie alla riduzione del rischio a livelli ritenuti accettabili per ENAV.

- o [S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al *potenziamento* degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (sicurezza fisica del personale)

ENAV ha stabilito un processo annuale per la definizione e la revisione degli obiettivi relativi al SecMS, allineandoli alla *Security Policy* dell'organizzazione. Durante il riesame annuale, vengono pianificate le azioni necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi e vengono definiti degli indicatori per verificare il livello di raggiungimento. In questo contesto, non sono stati identificati obiettivi materiali rilevanti da divulgare, poiché i processi consolidati sono integrati nelle funzioni responsabili quotidianamente del rispetto delle politiche di security. Gli aspetti legati alla security e alla forza lavoro propria sono affrontati in modo continuo attraverso il Security Management System implementato da ENAV.

- o **Salute e sicurezza sul lavoro**

- o [S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria (salute e sicurezza)

Il Gruppo ENAV, in linea con la propria politica aziendale, pone da sempre grande attenzione alle garanzie di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (SSL) per il proprio personale e verso le terze parti interessate e si impegna costantemente a promuovere un ambiente di lavoro sano e sicuro. Questo impegno si concretizza nella valutazione continua dei rischi e nell'adozione di adeguate misure di sicurezza, tra cui attività di prevenzione, formazione e sensibilizzazione per diffondere la cultura della sicurezza e promuovere comportamenti responsabili.

Nel rispetto della normativa italiana di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., con l'obiettivo di perseguire gli obiettivi strategici identificati all'interno della *Health and Safety Policy* di Gruppo e nell'ottica di un miglioramento continuo delle prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, le società italiane del Gruppo ENAV (ENAV, Techno Sky, IDS Airnav e D-flight) hanno adottato ognuna un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) ognuno certificato secondo la norma ISO 45001:2018 con alcune procedure applicabili trasversalmente a tutte le società del Gruppo ed altre applicabili verticalmente alla singola società.

Il rispetto della normativa in materia SSL riguarda nel complesso tutto il personale appartenente al Gruppo, permanente e temporaneo, con profilo manageriale e non (anche durante lo svolgimento di attività lavorative all'estero). Questo sistema, parte integrante della gestione aziendale, è strutturato per garantire il miglioramento continuo delle prestazioni in materia SSL ed ha lo scopo di:

- eliminare o ridurre i rischi per il personale del Gruppo e per le altre parti interessate che potrebbero essere esposti ai pericoli per la salute e sicurezza sul lavoro associati alle proprie attività;
- migliorare con continuità le prestazioni in materia di SSL.

Il Gruppo ENAV per la complessità e numerosità delle sue sedi, ha definito ruoli, responsabilità e delegati di funzioni, per una gestione efficace di salute e sicurezza sul lavoro. Così come previsto dalla normativa per le società del Gruppo sono state istituite strutture e figure competenti adeguatamente formate sulla tematica (es. Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), Addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP), Delegati e sub-Delegati di funzioni del Datore di lavoro, Dirigenti e Preposti). I compiti principali sono quello di:

- garantire la compliance alla normativa applicabile (D.lgs. 81/08 e s.m.i.) e l'applicazione delle procedure SGSSL;
- assicurare che il SGSSL sia definito, implementato e mantenuto in conformità alla norma ISO 45001:2018;

- assicurare che la reportistica relativa alle prestazioni del SGSSL siano presentati al Datore di lavoro come elementi di input per il riesame della direzione al fine di definire gli elementi di output finalizzati al miglioramento continuo dello stesso SGSSL anche grazie all'impegno costante dell'Alta Direzione.

Le attività sviluppate dall'Alta Direzione sono definite nella Health and Safety Policy e riguardano, oltre la diffusione e il riesame della stessa, anche la promozione, la condivisione e la comprensione di quanto riportato da parte di tutto il Gruppo.

Il Gruppo ENAV ha adottato anche standard nazionali come la UNI/PdR 125:2022 - Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere, che evidenzia l'impegno per la parità di genere e i benefici che ne derivano. Nelle linee guida della certificazione si parla di "attività di prevenzione di ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale (molestia) sui luoghi di lavoro"; in particolare il Gruppo è tenuto a individuare i pericoli ed a valutare i relativi rischi correlati alle suddette attività anche ai fini della salute e sicurezza sul luogo di lavoro; pertanto, per quanto sopra, la suddetta tematica è stata trattata ed integrata nei documenti di valutazione rischi (DVR) delle aziende italiane del Gruppo ENAV.

- o [S1-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti (salute e sicurezza)

Le modalità di comunicazione, partecipazione e consultazione interna ed esterna al Gruppo vengono definite in un'apposita procedura. La partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli stessi in materia di salute e sicurezza del lavoro, garantita dal Datore di Lavoro congiuntamente ai delegati, sub delegati e ai dirigenti antiinfortunistici, è resa possibile attraverso il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Le comunicazioni provenienti dai lavoratori sono inviate con i canali descritti nella suddetta procedura.

Annualmente sono tenute delle riunioni periodiche (ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.). Inoltre, la consultazione dei RLS avviene in occasione dell'aggiornamento della valutazione dei rischi e di eventuali nuove nomine coinvolte nella gestione della salute e sicurezza aziendale. È cura del RLS dare informazione degli esiti della suddetta riunione ai lavoratori.

La procedura di riferimento definisce anche le modalità di partecipazione dei lavoratori; in particolare le modalità di coinvolgimento dei RLS consistono principalmente in:

- riunioni periodiche annuali a cui partecipano;
- consultazione in occasione dell'aggiornamento del DVR.

Nel corso del 2024, sono stati aggiornati tutti i DVR (riferiti a tutte le sedi del Gruppo ENAV e consultati i relativi soggetti interessati) ed è stata lanciata una *survey* ai fini della valutazione approfondita del rischio Stress lavoro-correlato, coinvolgendo tutta la popolazione aziendale del Gruppo ENAV, ad esclusione di D-Flight.

- o [S1-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni (salute e sicurezza)

Nell'ambito del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) il Gruppo si impegna a monitorare costantemente le proprie performance attraverso un sistema integrato di misure qualitative e quantitative, sia proattive che reattive, descritte nelle relative procedure, con l'obiettivo di migliorare continuamente la salute e la sicurezza sul lavoro. La gestione degli accadimenti pericolosi (es. infortuni e malattie, near miss, comportamenti pericolosi, ecc.) è presidiata attraverso processi di segnalazione, registrazione ed analisi degli stessi e si applica sia per le attività lavorative svolte dalla forza lavoro propria sia per quelle svolte da terzi nei luoghi di lavoro del Gruppo. A seguito dei suddetti eventi viene effettuata l'analisi dei trend degli accadimenti pericolosi che costituiscono elemento in ingresso al Riesame del SGSSL, alle riunioni periodiche ex art.35 D. Lgs.81/08 e s.m.i. e al processo di identificazione pericoli e valutazione rischi e rappresentano uno strumento essenziale per un continuo miglioramento.

Oltre, quindi, ad assicurarsi che le informazioni relative al SGSSL siano comunicate in modo sistematico e ufficiale alle parti interessate rilevanti interne ed esterne, l'azienda pone particolare attenzione all'ascolto delle esigenze e delle preoccupazioni dei lavoratori propri e nella catena del valore, mettendo a disposizione diversi canali di comunicazione che vengono identificati nelle procedure di riferimento. Periodicamente vengono effettuate delle survey a campione su tematiche specifiche in materia di salute e sicurezza, per sensibilizzare i lavoratori su aspetti che riguardano anche i canali messi a disposizione in materia.

La partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli stessi in materia di salute e sicurezza del lavoro è resa possibile attraverso il coinvolgimento dei RLS. Ogni lavoratore che riscontri un near miss/comportamento pericoloso può inviare segnalazione, anche tramite la compilazione di un report, alla casella mail dedicata oppure si può rivolgere al RLS per veicolare la stessa o per avere indicazioni sull'iter da seguire. Le comunicazioni provenienti dai lavoratori sono inviate con i canali descritti nella apposita procedura. Eventuali esposti agli Organismi di Vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro vengono prontamente evasi e gestiti con il supporto della Struttura competente. La Struttura, periodicamente, valuta le performance SSL misurando appositi indicatori con i dati provenienti dai Delegati di funzioni e quelli in suo possesso. Qualora i risultati non raggiungessero gli obiettivi prefissati, ne vengono analizzate le cause, eventualmente con il supporto delle figure preposte competenti, ai fini della definizione delle azioni correttive. I risultati di tale analisi confluiscono nel Riesame della Direzione. Le procedure di riferimento descrivono il processo di pianificazione e monitoraggio degli obiettivi di salute e sicurezza, i programmi per il raggiungimento di tali obiettivi e le azioni di miglioramento stabilite in sede di riesame.

- o [S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni (salute e sicurezza)

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi e delle misure di mitigazione, applicato a tutte le attività, ordinarie e straordinarie, svolte dai lavoratori del Gruppo ENAV è definita in un'apposita procedura che ne descrive il processo.

A valle della valutazione dei rischi contenuta in apposito documento (Documento di Valutazione dei Rischi - DVR) è definito il programma di miglioramento contenente le azioni ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza in azienda. La Struttura organizzativa preposta alla gestione degli aspetti health and safety-related confronta i rischi identificati e analizzati con i criteri del documento "Metodologia e criteri di valutazione dei rischi" e, per i non conformi ai criteri, ne definisce raccomandazioni per la riduzione e il miglioramento della sicurezza e salute, eliminando i pericoli ove possibile, e riducendo sia la probabilità di accadimento che la potenziale gravità di un danno, eventualmente anche con l'adozione di dispositivi di protezione individuale (DPI).

I rischi individuati anche nell'analisi di materialità relativamente alle tematiche di Salute e Sicurezza, così come tutti gli altri, vengono gestiti pianificando le azioni appropriate nell'ambito delle responsabilità definite nell'apparato di procure/deleghe HSE tra le quali:

- garantire che tutti i dipendenti, nell'ambito della propria mansione, siano costantemente informati, formati ed addestrati per operare con piena consapevolezza dei rischi connessi con le attività, in condizioni operative ordinarie e di emergenza, assicurandone il controllo mediante piani adeguati;
- effettuare monitoraggi ambientali;
- assicurare lo svolgimento di analisi tempestive nei casi di incidenti, di mancati incidenti (near miss) e di situazioni che espongono ad un rischio per la salute e sicurezza sul lavoro;
- assicurare che gli impianti/sistemi, le attrezzature e i luoghi di lavoro siano mantenuti costantemente conformi alle normative vigenti;
- garantire il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture;
- eliminare o ridurre i rischi per i lavoratori e per le altre parti interessate che potrebbero essere esposti ai pericoli per la Salute e Sicurezza sul lavoro associati alle proprie attività;
- migliorare con continuità le prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il Gruppo ENAV assicura, in tal senso, la definizione di adeguati programmi per il raggiungimento degli obiettivi che si è prefissata e che contengono:

- l'indicazione delle responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi;
- i tempi entro i quali gli obiettivi devono essere raggiunti;
- le risorse assegnate;
- indicatori per il loro monitoraggio.

Brun

0/198

- l'indicazione delle responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi;
- i tempi entro i quali gli obiettivi devono essere raggiunti;
- le risorse assegnate;
- indicatori per il loro monitoraggio.

Nel corso del 2024 sono stati aggiornati alcuni documenti facenti parte del SGSSL per assicurare una gestione ancora più puntuale su degli aspetti rilevanti. Nello specifico è stata redatta la procedura sulle "Radiazioni ionizzanti: Identificazione pericoli, valutazione rischi e criteri di gestione", che descrive il processo di identificazione e valutazione del rischio da radiazioni ionizzanti per le attività, ordinarie e straordinarie, svolte dai lavoratori del Gruppo ENAV e sono state incluse istruzioni di controllo per la procedura "Identificazione pericoli e valutazione rischi", che riguardano:

- "lavori in quota", dove vengono descritte le prescrizioni di sicurezza da attuare per lo svolgimento di lavori in quota che possono esporre i lavoratori al rischio di cadute dall'alto;
- "svolgimento di attività in condizioni di caldo intenso", dove vengono individuati metodi pratici – organizzativi e tecnici – per ridurre e gestire il rischio professionale, nonché per offrire una preparazione in materia;
- "segnaletica di sicurezza", dove vengono definiti i criteri di selezione della segnaletica di sicurezza da apporre negli ambienti di lavoro.

Come previsto nel D.Lgs. 81/08 e s.m.i, l'Azienda, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione, assicura la disponibilità delle risorse essenziali (risorse umane e competenze specialistiche, infrastrutture organizzative, risorse tecniche e finanziarie) al fine di stabilire, attuare, mantenere vivo e migliorare il SGSSL certificato secondo lo standard ISO 45001:2008. In particolar modo le risorse finanziarie sono inserite nella pianificazione annuale economica, finanziaria e patrimoniale dell'Azienda come descritto nelle procedure vigenti in materia. L'esigenza viene definita dalla Struttura SSL che si interfaccia con le strutture competenti al fine di individuare le risorse necessarie al mantenimento della compliance per la parte di specifica competenza.

- o [S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (salute e sicurezza)

Periodicamente viene effettuato il Riesame della direzione al fine di valutare le prestazioni del SGSSL e confermare o meno i contenuti della politica della salute e sicurezza sul lavoro. Le principali azioni di miglioramento scaturite dall'ultimo riesame hanno riguardato l'aggiornamento dell'apparato procedurale, di ulteriori Istruzioni di Controllo Operativo, valutazione approfondita del rischio stress lavoro-correlato e rafforzamento dell'articolazione territoriale della Struttura Organizzativa Health and Safety. In tale ambito, il Gruppo ENAV ha adottato un processo annuale di definizione e verifica degli obiettivi prettamente di natura qualitativa connessi alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.



Bu
Giulio
Cantam

430/199

o [S1-6] Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti al 31 dicembre 2024 (headcount genere e area geografica) – Gruppo ENAV

Dipendenti	Genere	2024	2023	Δ vs 2023
Numero totale dei dipendenti	Uomo	3.476	3.383	2,75%
	Donna	900	871	3,33%
	Non segnalato	-	-	-
	Altro	-	-	-
Numero totale di dipendenti		4.376	4.254	2,87%
Dipendenti	Paese			
Dipendenti in paesi con 50 o più dipendenti che rappresentano almeno il 10% del numero totale dei dipendenti	Italia	4.376	4.254	2,87%
Numero totale di dipendenti nei paesi con 50 o più dipendenti		4.376	4.254	2,87%

Nota: si rimanda alle Note Illustrative del Gruppo ENAV, sezione "Informazioni sulle voci di Conto Economico Consolidato", nota n.28 "Costo del personale", per maggiori dettagli relativi alla composizione dell'organico del Gruppo ENAV. Inoltre, si specifica che per ragioni di natura istituzionale e operativa, al 31 dicembre 2024 risultano 3 dipendenti con sede di lavoro all'estero.

ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti (tipologia contrattuale) – Gruppo ENAV

Dipendenti (tipologia contrattuale) – Gruppo ENAV					
Dipendenti	Tipologia contrattuale	Genere	2024	2023	Δ vs 2023
Numero totale dei dipendenti	Contratto a tempo indeterminato	Uomo	3.474	3.376	2,90%
		Donna	897	871	2,99%
		Non segnalato	-	-	-
		Altro	-	-	-
	Contratto a tempo determinato	Uomo	2	7	-71,43%
		Donna	3	-	-
		Non segnalato	-	-	-
		Altro	-	-	-
	Orario variabile	Uomo	-	-	-
		Donna	-	-	-
		Non segnalato	-	-	-
		Altro	-	-	-
Numero totale di dipendenti			4.376	4.254	2,87%
Numero totale dei dipendenti	Orario full-time	Uomo	3.469	3.374	2,81%
		Donna	885	854	3,62%
		Non segnalato	-	-	-
		Altro	-	-	-
	Orario part-time	Uomo	7	9	-22,22%
		Donna	15	17	-11,76%
		Non segnalato	-	-	-
		Altro	-	-	-
Numero totale di dipendenti			4.376	4.254	2,87%

Baw

470/200

ESRS S1-6: Caratteristiche dei dipendenti (tasso turnover) – Gruppo ENAV

Tasso turnover dei dipendenti	u.m.	2024	2023	Δ vs. 2023
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	n.	385	350	10,00%
Tasso di turnover	%	8,8	8,23	6,93%

o [S1-13] Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

ESRS S1-13 Metriche di formazione (ENAV Group)

Crediti formazione (aule ed e-learning)	u.m.	2024					2023					Δ vs. 2023
		Uomo	Donna	Altro	Non segnalato	Totale	Uomo	Donna	Altro	Non segnalato	Totale	
Numero totale di ore di formazione erogate	Ore	142.883	21.980	-	-	164.863	211.672	24.572	-	-	236.243	-30,21%
Numero totale di dipendenti	N°	3.476	900	-	-	4.376	3.383	871	-	-	4.254	2,87%
Ore medie di formazione erogate ai dipendenti	Ore/N°	41,11	24,42	-	-	37,67	62,57	28,21	-	-	55,53	-32,16%

o [S1-14] Metriche di salute e sicurezza

ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza – Gruppo ENAV

	2024		2023	
	N. Dipendenti	Percentuale	N. Dipendenti	Percentuale
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della	4.376	100%	4.254	100%

Nota: Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSSL) di Gruppo, conforme allo standard ISO 45001:2018, copre tutti i lavoratori delle società italiane del Gruppo Enav (ENAV, IDS AirNav, Techno Sky e D-Flight).

Decessi		u.m.	2024
			Totale
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	Lavoratori dipendenti	n.	-
	Altri lavoratori*		-
Infortuni			
Totale numero di infortuni registrabili	Lavoratori dipendenti	n.	4
	Altri lavoratori		2
Numero totale di ore lavorate	Lavoratori dipendenti	Ore	6.360.385,00
Tasso di infortuni registrabili	Lavoratori dipendenti	n.	0,63
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	Lavoratori dipendenti	n.	-
	Altri lavoratori		-
Numero di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	Lavoratori dipendenti	n.	133
	Altri lavoratori		80

Nota: nel 2024 non sono insorte malattie connesse al lavoro.

*Si segnalano due episodi infortunistici di due lavoratori impegnati nei servizi di pulizia presso la Sede Centrale e la Sede di Ciampino.

Brav


430/2021

[S-2] Informazioni relative ai lavoratori nella catena del valore

- o [S2 – SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Tra gli aspetti inerenti ai lavoratori nella catena del valore del Gruppo ENAV, ad esito dell'analisi di doppia materialità, è stato rilevato un potenziale impatto negativo connesso al verificarsi di condizioni che possano mettere a rischio la salute e la sicurezza dei lavoratori impiegati dalle aziende appaltatrici del Gruppo. Il verificarsi di tali condizioni potrebbe dar luogo a ulteriori effetti negativi per il Gruppo in termini di contenziosi o ritardi nell'esecuzione delle attività affidate in appalto con potenziali ripercussioni sul raggiungimento degli obiettivi strategici. In tale contesto, anche la reputazione del Gruppo ENAV e la sua attrattività potrebbero essere influenzate negativamente. L'impatto negativo potenzialmente generato sui lavoratori nella catena del valore e il rischio che ne deriva si concentrano nelle operazioni dirette del Gruppo ENAV, pur derivando dalle relazioni instaurate con i fornitori. Pertanto, nell'ambito delle relazioni commerciali, le società italiane del Gruppo ENAV assicurano la prevenzione e la mitigazione di tutti i potenziali impatti connessi alla salute e sicurezza attraverso l'applicazione dei Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza adottati e precedentemente descritti.

Descrizione Impatto, rischio e opportunità (IRO)	Dettaglio IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
		Upstream	Operations	Downstream	Short-term	Medium-term	Long-term
Infortuni e malattie sul lavoro dei dipendenti delle aziende appaltatrici	Impatto negativo		•		•		
Potenziati incidenti di salute e sicurezza in attività affidate in appalto	Rischio		•		•		

- o **Salute e sicurezza in appalto**

- o [S2-1] Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Il Gruppo ENAV ha adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) certificato secondo la norma ISO 45001:2018 per ciascuna società italiana del Gruppo (ENAV, Techno Sky, IDS AirNav e D-Flight) che prevede una valutazione continua dei rischi e l'adozione di adeguate misure di sicurezza, tra cui attività di prevenzione, formazione e sensibilizzazione per diffondere la cultura della sicurezza e promuovere comportamenti responsabili, tutelando i dipendenti e tutte le parti interessate che potrebbero essere esposte ai pericoli SSL.

Il Sistema riguarda infatti nel complesso tutto il personale, i lavoratori di società terze che nell'ambito degli appalti prestano la propria attività all'interno dei luoghi di lavoro del Gruppo, nonché i visitatori esterni. Inoltre, il Gruppo ha adottato un Codice di Condotta dei Fornitori che prevede il rispetto dei principi indicati al suo interno da parte di tutti i soggetti affidatari di appalti di servizi, forniture e lavori, nonché di subappaltatori e sub-fornitori del Gruppo ENAV. In linea con l'impegno del Gruppo verso la qualità, la sicurezza e la sostenibilità, tale Codice stabilisce i requisiti minimi basati sui principi internazionali e assicura che i fornitori del Gruppo aderiscano a elevati standard di lavoro, garantendo un trattamento equo ed eticamente rispettoso dei propri dipendenti.

- o [S2-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Le modalità di comunicazione, partecipazione e consultazione interna ed esterna al Gruppo vengono gestite nel rispetto di quanto previsto dalle procedure applicabili del Gruppo e ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Le interazioni avvengono principalmente secondo i principi di cooperazione e coordinamento e riguardano essenzialmente:

- gli impegni, le prestazioni in materia di sicurezza sul lavoro e le potenziali strategie per il miglioramento continuo;

Bian

- informazioni inerenti allo sviluppo del SGSSL, gli obiettivi raggiunti e i traguardi futuri;
- incidenti/infortuni (INAIL);
- comunicazioni con i fornitori inerenti i rischi correlati all'esecuzione di contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione.

Particolare attenzione è posta proprio alla gestione della sicurezza in appalto e per i cantieri temporanei e mobili per i quali sono state redatte specifiche procedure che vengono applicate per ogni accordo, adempiendo così agli obblighi previsti dal D. Lgs.81/08 e s.m.i.

Le consultazioni avvengono con le modalità stabilite nelle suddette procedure e riguardano le comunicazioni di eventuali eventi ritenuti impattanti sulla salute e sicurezza. Le figure interne alle quali fare riferimento partecipano alla riunione di cooperazione e coordinamento. L'obiettivo è tra gli altri quello di prevenire infortuni e malattie professionali, promuovendo una cultura della sicurezza condivisa tra committente e imprese appaltatrici.

Le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di tutti i siti ENAV, in cui può operare il personale esterno, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in azienda sono contenuti in appositi documenti (ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) resi disponibili alle parti interessate.

Per gestire in maniera efficace la tematica, il Gruppo ENAV ha definito ruoli, responsabilità e delegati di funzioni delle strutture aziendali. L'Alta Direzione aziendale è fortemente impegnata nello sviluppo, nella gestione e nel miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL). Tale impegno si concretizza in diverse attività definite nella "Health and Safety Policy" adottata dalle società del Gruppo.

- o [S2-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

L'impatto individuato come potenziale e rilevante sulla salute e sicurezza in appalto viene gestito attraverso i processi che il Gruppo ENAV ha definito sull'approvvigionamento, che assicurano la piena conformità al SGSSL. In particolare, l'azienda ha stabilito forme di coordinamento con fornitori e appaltatori per identificare e gestire i pericoli derivanti da:

- attività degli appaltatori con impatto sul SGSSL del Gruppo ENAV, nel quale si valutano i rischi che le operazioni degli appaltatori possono generare sull' SGSSL del Gruppo ENAV;
- attività degli appaltatori con impatto sui loro stessi lavoratori, per tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori delle aziende esterne che operano per ENAV.
- attività degli appaltatori con impatto su terzi, dove si considerano i rischi per altre parti interessate presenti nei luoghi di lavoro in cui operano gli appaltatori.

La gestione degli accadimenti pericolosi (es. infortuni e malattie, near miss, comportamenti pericolosi, ecc.) è presidiata attraverso processi di segnalazione, registrazione ed analisi degli stessi e si applica oltre che internamente anche per le attività lavorative svolte da terzi nei luoghi di lavoro del Gruppo. L'analisi dei trend degli accadimenti pericolosi è uno strumento fondamentale per identificare nuovi pericoli, valutare i rischi esistenti e aggiornare le misure di prevenzione ed è utile per valutare l'efficacia del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) ai fini dell'individuazione delle aree di miglioramento. Questa analisi costituisce un elemento di input del Riesame della direzione del SGSSL.

L'azienda pone particolare attenzione all'ascolto delle esigenze e delle preoccupazioni dei lavoratori nella catena del valore, mettendo a disposizione diversi canali di comunicazione che vengono identificati nelle procedure di riferimento. Ogni lavoratore esterno che riscontri un near miss e/o un comportamento pericoloso può inviare segnalazione, tramite la compilazione di un report, alla casella mail dedicata. Questa indicazione viene appositamente fornita durante la riunione di cooperazione e coordinamento svolta prima dell'avvio della prestazione. Inoltre, è presente un più ampio sistema di whistleblowing accessibile anche a soggetti esterni tramite un'apposita sezione sul sito corporate che garantisce la riservatezza dell'identità e il principio di non ritorsione del segnalante. I risultati dei processi della partecipazione e consultazione e le comunicazioni pertinenti da parte delle parti interessate esterne all'organizzazione (compresi i reclami) sono elementi eventualmente analizzati sempre nel Riesame della direzione.

Ben. *Julius*
Caesar (115)

430/203

- o [S2-4] Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo ENAV ha strutturato il proprio Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro considerando attentamente diversi fattori chiave come il contesto di riferimento, le esigenze e le aspettative delle parti interessate, il campo di applicazione (che tiene conto delle diverse società del Gruppo e delle loro attività specifiche) e i rischi connessi.

Un'apposita procedura descrive il processo di identificazione e valutazione dei rischi legati ad aspetti health and safety-related; in particolare per le attività in appalto, rientranti nel campo di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., viene effettuata la valutazione del rischio da interferenza e redatto il relativo documento (es. DUVRI).

Inoltre, in linea con la norma ISO 45001:2018, viene effettuato un riesame del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Questo riesame ha lo scopo di individuare le aree in cui è necessario intervenire per migliorare continuamente le prestazioni aziendali in materia di salute e sicurezza.

In conformità al D.Lgs. 81/2008, l'azienda, attraverso una delibera del Consiglio di Amministrazione, assicura la disponibilità delle risorse necessarie per stabilire, attuare, mantenere attivo e migliorare il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL).

- o [S2-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Periodicamente viene effettuato il Riesame della direzione al fine di valutare le prestazioni del SGSSL e confermare i contenuti della politica della salute e sicurezza sul lavoro. L'azione principale in carico alle strutture preposte alla gestione di tali aspetti si riferisce al monitoraggio dell'attività di cooperazione e coordinamento in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture presso i siti del Gruppo ENAV, da parte di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi. Analogamente alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per il personale del Gruppo ENAV, gli obiettivi quantificabili sono in via di definizione.

[S-3] Informazioni relative alle comunità interessate

- o [S3 – SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
Tra gli aspetti connessi alle comunità interessate dalle attività del Gruppo ENAV si rileva i) un potenziale impatto negativo sulle comunità correlato all'elettromagnetismo, ii) un potenziale impatto negativo sulle comunità generato da un'eventuale violazione delle caratteristiche di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni gestite dal Gruppo ENAV; iii) un rischio direttamente connesso, appunto, alla sicurezza delle informazioni.

In particolare, l'erogazione dei servizi di comunicazione, navigazione e sorveglianza (CNS) necessari per il controllo e la gestione del traffico aereo viene assicurata attraverso l'utilizzo di strumenti e apparati che generano campi elettromagnetici di diverse entità. Nel dettaglio, l'infrastruttura fisica e tecnologica di ENAV è distribuita sull'intero territorio nazionale ed è composta da sistemi come radar, radioassistenze e sistemi di radiocomunicazione installati presso i siti aeroportuali e remoti. Ciò comporta un potenziale impatto negativo sulle comunità situate in prossimità di tali apparati, che è connesso all'eventuale superamento per ragioni di natura tecnica, dei livelli di emissione delle radiazioni non ionizzanti definiti dalla normativa di riferimento. Pertanto, tale impatto è concentrato nelle operazioni dirette e nelle fasi a valle della catena del valore del Gruppo ENAV in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Il rispetto dei previsti limiti di emissione delle radiazioni non ionizzanti viene assicurato attraverso la conduzione di opportune valutazioni di impatto elettromagnetico in fase di progettazione, anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, sia nella fase di installazione. Successivamente, i livelli di elettromagnetismo vengono monitorati sistematicamente anche nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo ENAV.

Bzui

Considerata la natura essenziale dei servizi erogati dal Gruppo ENAV, uno degli aspetti connessi alle comunità riguarda la sicurezza delle informazioni. La tutela delle informazioni e dei sistemi informativi sono aspetti fondamentali per le attività di ENAV, che gestisce un servizio critico per la sicurezza nazionale.

In tale ambito, il potenziale impatto negativo è connesso a eventuali eventi pregiudizievoli delle caratteristiche di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati sensibili gestiti da ENAV tali da compromettere l'erogazione dei servizi di assistenza alla navigazione aerea, con conseguenti disservizi nei confronti delle comunità. Tale impatto si concentra nelle operazioni dirette in un orizzonte temporale di breve periodo, anche considerando il recente incremento dei vettori di minaccia esterna su scala internazionale. Il verificarsi di tale impatto potrebbe dar luogo a ulteriori effetti negativi per ENAV, in termini di ricadute negative sull'operatività e sul business. Tali ricadute negative potrebbero riguardare l'esposizione a profili di responsabilità per ENAV ed eventuali danni reputazionali potenzialmente in grado di ridurre l'attrattività del Gruppo.

Descrizione impatto, rischio e opportunità (IRO)	Dettaglio IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
		Upstream	Operations	Downstream	Short-term	Medium-term	Long-term
Potenziale superamento dei limiti di elettromagnetismo consentiti dalla normativa	Impatto negativo		•	•			•
Potenziale violazione delle caratteristiche di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni	Impatto negativo		•		•		
Rischio di sicurezza delle informazioni	Rischio		•		•		

o Sicurezza delle informazioni

o [S3-1] Politiche relative alle comunità interessate (sicurezza delle informazioni)

Gli aspetti relativi alla sicurezza – intesa nella sua più ampia estensione – rappresentano elementi centrali nel Gruppo ENAV, che gestisce infrastrutture e asset critici per l'erogazione di servizi essenziali. La riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni operative e *corporate* sono costantemente monitorate e garantite attraverso un'architettura complessa di presidi di sicurezza fisica e logica oltre a regole e procedure interne. A ciò si aggiungono attività di formazione e sensibilizzazione del personale interno oltre al fondamentale coordinamento con le competenti Autorità civili e militari per la protezione dei dati operativi, in particolare nell'ambito del Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica.

La sicurezza dei dati e delle informazioni costituisce un elemento essenziale nella fornitura di servizi di navigazione aerea. Pertanto, il Gruppo ENAV adotta una metodologia di gestione del rischio per la sicurezza informatica basata su approcci "*risk-based*" e sul concetto di "*security by design*". Parallelamente, il Gruppo fa leva sulle migliori tecnologie disponibili sul mercato, agendo anche sul fattore umano attraverso iniziative volte ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza in materia di *cyber security* da parte del personale. Inoltre, il monitoraggio della sicurezza delle informazioni è assicurato da un presidio organizzativo dedicato, il Security Operation Center (SOC).

Nell'ambito della gestione della ICT security è stata adottata una ICT Security Policy, per regolamentare tematiche specifiche in materia e fornire agli asset owner gli indirizzi necessari per garantire la sicurezza delle tecnologie gestite, in conformità alle leggi, ai regolamenti pertinenti ed alle best practices riconosciute che costituiscono elementi di diligenza, prudenza e perizia professionale.

Le strutture organizzative preposte alla gestione di tali aspetti assicurano a livello di Gruppo i processi connessi alla sicurezza delle informazioni, secondo i requisiti imposti dalla regolamentazione europea sulla protezione delle informazioni e delle reti (Direttiva NIS).

Il Gruppo ENAV riconosce l'importanza della tutela della data privacy come parte integrante del proprio impegno per la protezione dei diritti umani e della sua strategia di security e, infatti, adotta politiche e misure di sicurezza

Bruno

volte a garantire la riservatezza, l'integrità e la protezione delle informazioni personali e sensibili, in conformità con le normative vigenti e le migliori pratiche internazionali. Relativamente alla sicurezza delle informazioni, la Capogruppo ENAV e le controllate Techno Sky e IDS AirNav hanno adottato come standard di riferimento la norma ISO 27001 "Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni".

- o [S3-2] Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti (sicurezza delle informazioni)

In ambito security, ENAV si interfaccia con diversi stakeholder:

- l'Autorità Nazionale di Vigilanza (ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) e i vari policy maker (come ICAO, Unione europea, EASA, ECAC, JAA, Eurocontrol, Stato italiano) che definiscono i requisiti regolamentari che ENAV deve soddisfare;
- le organizzazioni e gli enti che operano nel settore dell'aviazione civile (compagnie aeree e società di gestione aeroportuali) con cui ENAV coopera per fornire il suo contributo alla "civil aviation security";
- altre organizzazioni esterne (Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Protezione Civile, ecc.) con cui ENAV interagisce e coopera per garantire la protezione degli impianti, del personale e dei dati;
- i fornitori esterni che contribuiscono – in quanto partner – agli obiettivi di ENAV, accettando le politiche di sicurezza;
- la Direzione che ha il compito di definire la politica e gli obiettivi, i ruoli e le responsabilità del personale e di mettere a disposizione tutte le risorse per il SecMS;
- il personale che svolge il duplice ruolo di 'bene' da salvaguardare e di parte attiva del SecMS nel mettere in atto le politiche e i requisiti di sicurezza per raggiungere gli obiettivi prefissati.

La tematica della security è di primaria importanza per ENAV che, pertanto, coinvolge tutte le parti interessate in modo continuo e integrato nel sistema di gestione della sicurezza. Non sono previste fasi specifiche di coinvolgimento, poiché le politiche di sicurezza sono applicabili trasversalmente all'intera organizzazione e ai suoi stakeholders, e il tipo e la frequenza del coinvolgimento dipendono dalle esigenze operative e dalle normative in continua evoluzione. L'Alta Direzione, che definisce la Security Policy e gli obiettivi strategici per la sicurezza, assicura la disponibilità delle risorse necessarie per l'implementazione e il miglioramento continuo del sistema e promuove, inoltre, la collaborazione tra tutti i livelli aziendali per garantire l'efficacia complessiva del sistema di sicurezza.

- o [S3-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni (sicurezza delle informazioni)

In caso di incidenti relativi alla sicurezza, vengono svolte attività specifiche per gestire l'evento in modo efficace. In primo luogo, si identificano gli elementi costitutivi dell'incidente, analizzando le cause, l'eventuale contributo del fattore umano e le condizioni di contesto che hanno favorito il manifestarsi dell'incidente. Successivamente, è previsto che vengano adottate misure per contenere l'incidente, limitando l'estensione e l'intensità dei danni. Una volta gestito l'incidente, è previsto anche che vengano attuate azioni per ripristinare la normale operatività nel minor tempo possibile. Inoltre, è previsto che vengano individuate le cause dell'incidente e messe in atto azioni correttive per prevenire il ripetersi di eventi simili, con la relativa condivisione degli insegnamenti tratti.

In caso di eventi illeciti, è previsto che vengano raccolti gli elementi necessari per segnalare l'incidente alle autorità competenti.

Esistono canali dedicati e disponibili per tutti gli stakeholder per gestire le segnalazioni degli eventi relativi alla security, da parte del personale del Gruppo ENAV e del personale esterno (es. fornitori, consulenti, ecc.). Queste segnalazioni riguardano eventi che possono influire sulla sicurezza delle infrastrutture, del personale, delle informazioni, dei sistemi e delle reti. In particolare, vengono segnalati:

- eventi che minacciano la sicurezza delle infrastrutture e del personale, come accessi non autorizzati o situazioni che potrebbero compromettere la sicurezza delle persone, la regolarità dei servizi o il patrimonio aziendale.

Bruni

- eventi che coinvolgono la sicurezza delle informazioni e dei sistemi, con rischi per la disponibilità, l'integrità o la riservatezza delle informazioni, che potrebbero interrompere la continuità operativa o creare situazioni di emergenza.

Le segnalazioni relative alla security vengono gestite seguendo procedure specifiche e in conformità con le normative vigenti, assicurando che le preoccupazioni sollevate siano affrontate in modo tempestivo e adeguato.

- o [S3-4] *Interventi* su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni (sicurezza delle informazioni)

Il riesame della Direzione è il processo che permette di verificare periodicamente le prestazioni del SecMS per assicurare la sua continua idoneità, adeguatezza ed efficacia. Tale processo viene effettuato con frequenza almeno annuale ed eventuali riesami straordinari, qualora necessario, possono essere richiesti. In tale ambito, vengono raccolti le informazioni necessarie per il riesame del SecMS, tra cui i risultati delle verifiche ispettive, lo stato delle azioni correttive, l'efficacia del sistema, il feedback delle parti interessate e i cambiamenti esterni e interni che potrebbero influenzare la sicurezza. Inoltre, vengono analizzati i rischi, gli incidenti di sicurezza e le vulnerabilità ICT, nonché la necessità di modificare la Security Policy. A seguito di tali analisi, vengono definite proposte e obiettivi destinati ad aggiornare il SecMS e opportunità di miglioramento continuo emerse in sede di riesame.

Il Gruppo ENAV assicura la messa a disposizione delle risorse necessarie per: mantenere e migliorare il Security Management System; mantenere un livello di sicurezza adeguato tramite la corretta applicazione dei controlli implementati; migliorare, laddove necessario, l'efficacia del Security Management System.

- o [S3-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al *potenziamento* degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (sicurezza delle informazioni)

ENAV ha stabilito un processo annuale per la definizione e la revisione degli obiettivi relativi al SecMS, allineandoli alla Security Policy dell'organizzazione. Durante il riesame annuale, vengono pianificate le azioni necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi e ciascun responsabile di processo è dotato di autonomia nel proporre le misure più adatte per migliorare i propri processi e i relativi risultati. Questo riesame offre anche l'opportunità di individuare ulteriori aree di miglioramento, promuovendo un continuo perfezionamento del SecMS in linea con gli obiettivi stabiliti. In tale contesto, non sono stati identificati obiettivi materiali rilevanti da divulgare, poiché i processi consolidati sono integrati nelle funzioni responsabili quotidianamente del rispetto delle politiche di security. Gli aspetti legati alla security e alla forza lavoro proprio sono affrontati in modo continuo attraverso il SecMS implementato da ENAV.

- o **Elettromagnetismo**

- o [S3-1] Politiche relative alle comunità interessate (emissioni elettromagnetiche)

Il Gruppo ENAV è consapevole del proprio ruolo nei confronti della collettività e, in conformità agli obblighi previsti dal D.Lgs. 152/06, pone da particolare attenzione alle questioni ambientali. È presente un Sistema di Gestione Ambientale di Gruppo (di seguito anche "SGA"), sviluppato in conformità ai requisiti della norma ISO 14001:2015, che ha lo scopo di proteggere l'ambiente mediante la prevenzione o mitigazione dei potenziali impatti ambientali negativi, e del potenziale effetto negativo delle condizioni ambientali sul Gruppo, supportare il Gruppo nell'adempimento dei propri obblighi di conformità e migliorare le prestazioni ambientali.

Il tema dell'elettromagnetismo viene trattato anche nell'ambito della Environmental Policy di Gruppo, accessibile tramite il sito corporate e l'intranet aziendale. In particolare, tra gli obiettivi strategici definiti dalla Policy figura anche il presidio dell'impatto ambientale delle radiazioni non ionizzanti, per il quale le società del Gruppo garantiscono il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla normativa vigente. Inoltre, all'interno della Policy vengono delineate anche le responsabilità dell'Alta Direzione, sia nella gestione degli aspetti connessi alla tutela dell'ambiente che nella gestione e nel miglioramento continuo del SGA. Infine, tenuto conto della complessità delle operazioni e della diffusione territoriale degli impianti, il Gruppo ha attribuito specifici ruoli e responsabilità anche a livello manageriale per la gestione di tale impatto.

Bruni

Enrico
Cattarini

130/204

Il Gruppo ENAV è in tale contesto impegnato nel rispetto dei diritti umani di tutti i soggetti interessati dalle operazioni aziendali e fonda i suoi rapporti con le comunità sul principio di ascolto e dialogo continuativo. In particolare, il diritto alla salute è riconosciuto esplicitamente nella Policy sui Diritti Umani, redatta in conformità agli standard della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dei Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani (UNGP), della Dichiarazione dell'ILO, delle linee guida dell'OCSE e della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. In conformità con le normative vigenti e le migliori pratiche internazionali, eventuali segnalazioni connesse a tale impatto vengono trattate nel rispetto della riservatezza, integrità e protezione delle informazioni.

- o [S3-2] Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti (emissioni elettromagnetiche)

Anche in base a quanto previsto dal SGA, il Gruppo ENAV ha identificato i soggetti interni ed esterni potenzialmente interessati da tale impatto e, in maniera continuativa, garantisce processi e attività di comunicazione finalizzati a rilevare le esigenze e le aspettative degli stessi, oltre ad assicurare un'efficace e trasparente divulgazione degli aspetti di natura ambientale. In particolare, le comunità potenzialmente interessate da tale impatto possono rivolgersi ai loro legittimi rappresentanti (es. enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, autorità competenti, associazioni di settore) per segnalare eventuali criticità o per richiedere specifiche attività di verifica del rispetto dei limiti normativi connessi all'elettromagnetismo. Le società del Gruppo ENAV hanno istituito specifiche strutture organizzative e figure aziendali competenti per la gestione di tutte le tematiche ambientali. Tali figure vengono adeguatamente formate e hanno il compito di i) garantire la compliance alla normativa applicabile e l'applicazione delle procedure del SGA; ii) assicurare che il SGA sia definito, implementato e mantenuto in accordo allo standard ISO adottato; iii) assicurare che i flussi informativi connessi al SGA siano presentati all'Alta Direzione per il riesame e che tali flussi rappresentino un input per il miglioramento continuo. Inoltre, per valutare l'efficacia dell'impegno in materia ambientale, sono stati definiti opportuni indicatori di prestazione ambientale e di conformità alla normativa, tra i quali si considerano anche gli "indicatori di consenso", ovvero la capacità del SGA di creare consenso e coinvolgimento delle parti interessate (ad es. numero di esposti o di lamentele provenienti dagli stakeholder).

- o [S3-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni (emissioni elettromagnetiche)

Nell'eventualità in cui si verificasse una segnalazione da parte degli enti di controllo, relativa a valori emissivi superiori alle soglie di tolleranza, ne conseguirebbe un'immediata verifica delle cause e del rispetto dei limiti normativi e la relativa predisposizione, qualora necessario, di azioni previste per rientrare nei target definiti, complete di tempi e responsabilità di attuazione. Il Gruppo ENAV non ha predisposto canali di segnalazione specificamente dedicati al tema dell'elettromagnetismo; tuttavia, è presente un più ampio sistema di whistleblowing che è accessibile anche a soggetti esterni tramite un'apposita sezione sul sito corporate che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, così come ampiamente descritto nella divulgazione delle informazioni ai sensi dell'ESRS G1-1.

- o [S3-4] Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni (emissioni elettromagnetiche)

Al fine di prevenire il superamento dei limiti normativi di elettromagnetismo, preliminarmente alla installazione dei nuovi sistemi vengono condotte le opportune valutazioni tecniche attraverso strumenti di simulazione e misurazioni *on-site* delle emissioni, sottoposte poi ad approvazione degli enti preposti. Inoltre, in fase di esercizio, viene svolta un'attività di monitoraggio dei campi elettromagnetici generati dagli impianti attivi, che ricadono all'interno del cosiddetto processo di "indagine ambientale", per verificare appunto il rispetto dei limiti di radiazioni non ionizzanti. Qualora si riscontrasse un superamento della soglia normativa, il manutentore interno del Gruppo ENAV attuerebbe i necessari interventi tecnici, applicando le procedure manutentive previste.

Il Gruppo non si limita a garantire il rispetto dei limiti normativi, ma si impegna anche a ridurre le emissioni elettromagnetiche, mantenendo al contempo la qualità e la continuità dei servizi offerti. In tale contesto, il piano

B. Zini

di dismissione delle radioassistenze "Non Directional Beacon" (NDB) prevede una razionalizzazione di tali impianti, in linea con il Piano di Transizione PBN (Performance-Based Navigation) di ENAV e come stabilito dal Regolamento (UE) 2018/1048. Internamente viene monitorato anche lo stato di avanzamento del piano di dismissione delle radioassistenze. Inoltre, a livello di Gruppo sono state definite procedure documentate per registrare e analizzare le segnalazioni al fine di avviare tutte le azioni correttive necessarie e monitorare la loro attuazione anche tramite la rilevazione del numero di eventi con potenziale impatto ambientale e il numero di rilievi e/o sanzioni ricevuti dagli organi ispettivi di controllo.

Nel periodo di rendicontazione non sono stati segnalati eventi, rilievi o sanzioni in materia ambientale, anche con riguardo al tema dell'elettromagnetismo. Il Gruppo ENAV determina e fornisce le risorse necessarie al mantenimento del SGA, verificandone periodicamente l'adeguatezza rispetto ai propri scopi. In tale ottica, sono state assegnate specifiche risorse per la gestione degli impatti materiali anche mediante l'adozione di un sistema di deleghe di funzioni in materia ambientale.

- o [S3-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al *potenziamento* degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (emissioni elettromagnetiche)

Nell'ambito del SGA, il Gruppo ENAV definisce obiettivi misurabili e allineati con le politiche adottate che derivano dall'analisi dei contesti in cui opera, dalla valutazione dei rischi e delle correlate opportunità, nonché dalle esigenze e aspettative delle parti interessate rilevanti. Il monitoraggio e la valutazione delle emissioni elettromagnetiche presso i siti operativi e la dismissione degli apparati di radioassistenza sono tra i principali obiettivi che il Gruppo ha adottato per la gestione di tale impatto potenziale. Inoltre, il Gruppo è impegnato in un programma di dismissione di alcuni apparati ("NDB" – Non Directional Beacon) non più essenziali per l'infrastruttura tecnologica impiegata nel controllo del traffico aereo. Nell'ambito di tale programma, avviato nel 2021, è previsto un target di dismissione pari a 35 unità e alla fine dell'esercizio 2024 sono stati dismessi 34 NDB (97%).

[S-4] Informazioni relative a consumatori e utilizzatori finali

- o [S4 – SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
- La sicurezza della persona è un aspetto strettamente connesso ai servizi di gestione e controllo del traffico aereo (ATM) e agli altri servizi essenziali (ATS) per la navigazione aerea erogati direttamente da ENAV. In tale contesto, le attività e i processi sono caratterizzati da un elevato livello di complessità e interdipendenza tra i vari attori del settore del trasporto aereo e ciò comporta l'esistenza di ulteriori reciproche influenze nell'ambito della catena del valore del Gruppo ENAV e degli specifici contesti operativi in cui vengono erogati i servizi di assistenza alla navigazione aerea.

L'impatto negativo potenziale valutato nell'ambito dell'analisi di doppia materialità si concentra sulle operazioni dirette di ENAV ed è connaturato alla mission aziendale e alla rilevanza sociale dei servizi erogati. In particolare, nel medio termine l'impatto potenziale è connesso ad eventuali criticità nei livelli di safety della navigazione aerea con effetti negativi sulla sicurezza dell'utenza.

Descrizione impatto, rischio e opportunità (IRO)	Dettaglio IRO	Catena del valore		Orizzonte temporale			
		Upstream	Operations	Downstream	Short-term	Medium-term	Long-term
Potenziale criticità nei livelli di safety dei servizi di navigazione aerea	Impatto negativo		•			•	

Bruno

Gruppo ENAV

o **Safety della navigazione aerea**

o [S4-1] Politiche connesse agli utenti finali (Safety)

Il livello di sicurezza operativa dei servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea, l'efficienza operativa e la disponibilità senza soluzione di continuità degli impianti, sistemi e software utilizzati a tale scopo, rappresentano per ENAV delle priorità irrinunciabili². Anche per questo il Gruppo si è dotato di un Safety Management System (di seguito anche "SMS") che, in conformità al Regolamento UE n. 373/2017, garantisce il mantenimento del massimo livello di prestazione in termini di Safety e la conformità dei servizi erogati rispetto agli standard nazionali, europei e internazionali. Nell'ambito del SMS, come dichiarato nella Safety Policy di Gruppo, ENAV assicura una chiara definizione delle responsabilità in materia di Safety, unitamente al possesso delle necessarie competenze e della piena consapevolezza del proprio ruolo per le figure aziendali coinvolte nelle cosiddette attività safety-related. La politica e tutta la documentazione relativa al SMS viene sottoposta a un processo di riesame periodico al fine di verificarne la continua adeguatezza e viene diffusa tramite la intranet aziendale a tutti i livelli del Gruppo ENAV. Il SMS aziendale si estende a tutti i servizi della navigazione aerea, ossia: servizi di traffico aereo (ATS); servizi meteorologici (MET); servizi d'informazione aeronautica (AIS); servizi di comunicazione, di navigazione e di sorveglianza (CNS).

In tale ambito, l'obiettivo prioritario è il mantenimento di elevati livelli di Safety della navigazione aerea e la progressiva riduzione dei fattori di rischio al fine di garantire – per quanto nelle competenze di ENAV – la sicurezza degli utenti finali.

Nel quadro del continuo impegno per gli aspetti *safety-related*, e conformemente alla normativa europea in materia, in ENAV è stato istituito un Safety Review Board, che si riunisce con cadenza trimestrale, al netto di esigenze specifiche che richiedano convocazioni con frequenze diverse, per garantire il monitoraggio delle prestazioni di Safety rispetto alla politica e agli obiettivi stabiliti e l'efficacia dei processi del SMS aziendale, nonché la tempestiva adozione delle azioni di Safety necessarie.

Il Board è presieduto dal Chief Executive Officer ed è composto dai seguenti membri permanenti:

- Responsabile Compliance and Risk Management;
- Responsabile Safety;
- Chief Operating Officer;
- Chief Technology Officer;
- Chief Financial Officer;
- Chief People and Corporate Services Officer.

A livello organizzativo, sono state attribuite specifiche responsabilità in materia di Safety, che riguardano in primo luogo la supervisione della corretta attuazione delle previsioni del SMS. Tali responsabilità sono poi articolate internamente in funzione delle molteplici attività e processi safety-related.

Inoltre, ENAV incentiva la partecipazione attiva del personale attraverso la promozione di un clima di reciproca fiducia e condivisione delle informazioni safety-related, anche attraverso la cosiddetta "*Just Culture Policy*" e il concetto di "*No Blame Culture*".

o [S4-2] Processi di coinvolgimento degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Al fine di garantire e rafforzare la consapevolezza in materia di Safety, sono previste diverse iniziative di promozione, comunicazione e misurazione coordinate dal Responsabile Safety. Tra queste iniziative rientrano: la distribuzione di materiali informativi rivolti al personale del Gruppo ENAV finalizzata a illustrare l'introduzione o la modifica di specifiche procedure safety-related e il loro impatto operativo, assicurando al contempo la piena consapevolezza delle responsabilità in tale ambito; l'organizzazione di incontri annuali finalizzati alla condivisione delle informazioni rilevanti (cosiddetti "Safety Moments"), al confronto sulle azioni intraprese e al rafforzamento generale della cultura della safety; la realizzazione periodica della Safety Culture Survey allineata alle metodologie e alle metriche definite da EUROCONTROL e CANSO, volta a monitorare e valutare il livello di consapevolezza e l'efficacia delle iniziative adottate in ambito Safety all'interno del Gruppo ENAV.

² Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo 3 "Gestione dei rischi e delle opportunità" della Relazione sulla Gestione.

A titolo illustrativo, le occasioni di confronto rappresentano un importante strumento di dialogo e condivisione che coinvolge il management, il personale aziendale e i principali stakeholder quali clienti, società di gestione aeroportuale, fornitori, istituzioni e autorità del settore. Questi incontri hanno l'obiettivo di diffondere informazioni essenziali sui rischi identificati, accrescere la consapevolezza sulle responsabilità in materia di Safety e condividere aggiornamenti delle procedure del SMS.

- o [S4-3] *Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni*

Il sistema di segnalazione degli eventi safety-related è stato sviluppato per garantire che tutte le informazioni relative alla Safety siano raccolte, analizzate e utilizzate in modo efficace con l'obiettivo principale di promuovere la tempestiva adozione di appropriate misure correttive e di mitigazione del rischio connesso alla gestione del traffico aereo. Tale approccio consente di individuare le cause degli eventi e di adottare tempestivamente misure di mitigazione del rischio, promuovendo un miglioramento continuo del sistema di gestione della Safety. Il processo di gestione delle segnalazioni si basa su criteri di terzietà e indipendenza, con attività di raccolta, valutazione e analisi affidate a personale qualificato e autonomo rispetto alle operazioni. Inoltre, viene garantita la riservatezza e l'anonimizzazione delle informazioni in conformità con le normative europee sulla protezione dei dati, assicurando che le informazioni raccolte siano utilizzate esclusivamente per finalità di Safety. Nel rispetto della "Just Culture Policy", infatti, a seguito di un evento segnalato ENAV non ricerca necessariamente colpe o responsabilità, garantendo che i soggetti coinvolti non siano sanzionati per azioni, omissioni o decisioni da essi adottate sulla base della loro esperienza e formazione.

L'adozione di questo sistema consente a ENAV di favorire una cultura della sicurezza più solida e proattiva, incentivando la segnalazione volontaria degli eventi e assicurando che ogni informazione rilevante venga preservata e analizzata. Tale approccio non solo rende il sistema più resiliente ma contribuisce anche alla crescita della Safety Culture, rafforzando la consapevolezza e la responsabilità di tutti gli attori coinvolti nella gestione della sicurezza del traffico aereo. In un'ottica reattiva ogni evento safety-related segnalato, in accordo alla normativa comunitaria in materia, viene opportunamente analizzato al fine di identificare eventuali "safety proposal" che, indirizzate alle strutture organizzative di ENAV competenti, vengono poi declinate in "remedial action" o "proposte di miglioramento".

- o [S4-4] *Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni*

Al fine di assicurare il miglioramento delle Safety Performance e del livello d'efficacia del SMS e dei processi che lo stesso disciplina, nonché per recepire i feedback raccolti attraverso il coinvolgimento delle autorità di settore competenti (es. ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e ANSV – Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo), ENAV elabora e implementa un Safety Plan con orizzonte temporale di medio termine (5 anni), che può essere aggiornato in base a esigenze particolari indipendentemente dalla scadenza naturale dello stesso. L'emissione del Safety Plan avviene generalmente entro la fine dell'anno precedente al periodo di riferimento. Nell'ambito del Safety Plan vengono identificati gli obiettivi del continuo miglioramento delle performance di safety e dell'efficacia dell'SMS e vengono individuate le relative attività necessarie. Le azioni comprendono gli aggiornamenti delle politiche o delle procedure del SMS, le implementazioni di sistemi tecnologici, le attività di conformità alla normativa e le azioni specifiche per migliorare le performance di sicurezza operativa e la promozione della cultura della sicurezza. Internamente, con cadenza almeno semestrale, viene predisposta una sintesi sul livello di implementazione del Safety Plan, sottoposta all'attenzione del CEO nell'ambito del Safety Review Board. In linea generale, l'intera organizzazione aziendale è coinvolta nel rispetto delle pratiche safety related e le risorse necessarie per garantire un adeguato livello di sicurezza sono distribuite tra i vari dipartimenti che operano in sinergia per mantenere gli elevati standard di safety richiesti.



Brai
Gennaro
Cattaneo

- o [S4-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nel perseguire gli obiettivi istituzionali, ENAV concilia le interdipendenze delle diverse aree prestazionali con il raggiungimento dei preminenti obiettivi. In questo contesto, non sono stati identificati obiettivi materiali rilevanti da divulgare, poiché i processi consolidati sono integrati nelle funzioni responsabili quotidianamente del rispetto delle politiche di Safety. Gli aspetti legati alla Safety e agli utenti finali sono affrontati in modo continuo attraverso il SMS implementato da ENAV.

La Commissione Europea, nell'ambito del Piano di Performance, ha introdotto la Safety tra le Aree Essenziali di Prestazione definendo specifici obiettivi da conseguire nei vari periodi di riferimento del piano. Tali Indicatori Essenziali di Prestazione della Safety vengono monitorati sia internamente, dalle strutture organizzative preposte, sia esternamente da ENAC, quale National Supervisory Authority, e dalla Commissione Europea che tramite il Performance Review Body (PRB) assicura la valutazione complessiva del piano di performance e, quindi, anche delle prestazioni di Safety.

Il Regolamento Europeo 2019/317 ha definito, per il terzo Piano di Performance relativo al periodo 2020-2024, un solo Safety Key Performance Indicator (S-KPI) riguardante il livello di efficacia del Safety Management System (Effectiveness of Safety Management EoSM). Sono stati inoltre definiti cinque Safety Performance Indicators (SPI) per i quali non sono stati stabiliti target ma saranno oggetto di monitoraggio al fine di verificarne l'andamento nel corso degli anni di piano. Il Safety Key Performance Indicator (S-KPI) soggetto a target è articolato per definiti obiettivi gestionali (Management Objective) che, con riferimento a una scala di valori crescenti, da A a D, definisce il livello di implementazione, maturità ed efficacia del Safety Management System (SMS)³.

IV. Informazioni di governance

- [G-1] Informazioni relative alla condotta dell'impresa
- o [G1 - GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il Gruppo ENAV ha adottato un modello di business etico e socialmente responsabile orientato a conseguire il successo sostenibile dell'impresa. La corporate governance della società assicura la gestione efficace ed efficiente dell'impresa, con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholders. Il modello di amministrazione e controllo della Società è definito alla stregua dell'applicabile normativa generale e speciale tenendo conto dei principi e delle raccomandazioni contenuti nel Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce, nonché delle best practice in materia.

Le competenze degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo in materia di condotta aziendale nel Gruppo ENAV includono i seguenti aspetti:

- gli Amministratori devono osservare le disposizioni in materia di interesse proprio o per conto di terzi e di operazioni con parti correlate, segnalando eventuali conflitti di interesse astenendosi dal compiere operazioni in caso di conflitti. Essi devono inoltre garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni aziendali;
- i Dirigenti devono esercitare i poteri con obiettività ed equilibrio, promuovendo la crescita professionale dei collaboratori e migliorando le condizioni di lavoro. Devono assicurare la protezione e la conservazione dei beni aziendali e garantire la corretta rappresentazione delle attività aziendali;
- l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul rispetto del Codice Etico, analizzare le segnalazioni di violazioni, raccogliere elementi utili per decidere le azioni conseguenti e garantire la riservatezza e l'anonimato del segnalante;

³ Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 2.2.1 "Attività core business" della Relazione sulla Gestione.

130/212

- il Collegio Sindacale in conformità alla normativa generale alle previsioni del Codice di Corporate Governance, alle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle indicazioni fornite dalla CONSOB, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile.

Tali organi e figure aziendali sono tenuti a partecipare alla realizzazione e all'attuazione di un sistema di controllo e gestione dei rischi aziendali efficace ed efficiente, contribuendo al corretto funzionamento dello stesso.

- o [G1 – IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Come già riportato, l'analisi di doppia materialità condotta dal Gruppo ENAV ha consentito di identificare anche gli IRO rilevanti relativi alla condotta delle imprese. A tal fine, sono stati analizzati tutti i settori operativi del Gruppo e i relativi processi aziendali, nonché le attività concentrate lungo la catena del valore e le relazioni di business. Inoltre, sono stati esaminati i risultati dei processi interni di risk management e gli esiti delle attività di audit interno. In tale ambito, nel breve periodo si rileva un rischio connesso a eventuali comportamenti fraudolenti che potrebbero danneggiare la reputazione del Gruppo e la fiducia da parte dei clienti e dar luogo a sanzioni da parte delle autorità competenti. Ciò si tradurrebbe in effetti finanziari negativi connessi alle sanzioni ricevute (es. revoca o sospensione delle autorizzazioni, licenze o concessioni, divieto di contrattazione con la Pubblica Amministrazione) e alla potenziale riduzione dei ricavi relativi al mercato terzo con implicazioni negative sugli obiettivi strategici e commerciali del Gruppo.

IRO	Materiality Score (0-5)	Razionale
Verificarsi di un comportamento che rientri nella più ampia nozione di frode (secondo la classificazione ACFE)	1,6 Soglia di materialità: > 1,2	Il rischio si manifesta attraverso l'insufficiente sensibilizzazione, monitoraggio e verifica interna in materia di corruzione, che potrebbe sfociare in atti di frode e corruzione da parte dei membri dell'organizzazione. Lo scenario di riferimento prevede potenziali atti illeciti di seria rilevanza (magnitudo = 4) e la probabilità che tali eventi si verifichino è stata valutata per il Gruppo ENAV come non elevata (probabilità = 0,4) ovvero con possibilità che l'evento si verifichi nei prossimi 5 anni o < 25% di probabilità.

- o Prevenzione della corruzione
- o [G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Il Gruppo ENAV fonda la propria azione sulla più ampia compliance con le norme dettate in materia di prevenzione della corruzione, adottando l'approccio di *zero tolerance*. In tale contesto, ENAV ha adottato una specifica Politica per la prevenzione della corruzione che definisce il quadro di valori, principi e regole volte a mitigare e contrastare i rischi di corruzione e le Linee Guida del Sistema di Gestione per la Prevenzione e il Contrasto della Corruzione, che definiscono le strategie organizzative basate sull'analisi dei processi e su misure specifiche di gestione del rischio corruttivo, promuovono l'implementazione, il mantenimento e il miglioramento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e la compliance delle attività svolte dalle società del Gruppo con la normativa di riferimento. Inoltre, ai sensi della standard regolamentare di settore, è stata nominata una Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione (FCPC).

Il Gruppo ENAV incoraggia e facilita le segnalazioni *whistleblowing* all'interno del Gruppo e di ciascuna realtà aziendale al fine venire a conoscenza di situazioni di rischio o di danno e di affrontare il problema segnalato in modo più tempestivo possibile; il tutto, attraverso un sistema che contribuisce a individuare, prevenire e contrastare la commissione di illeciti e/o reati, a tutelare ENAV, il Gruppo e gli azionisti da danni economici, a salvaguardare la loro immagine e reputazione, a diffondere la cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza all'interno del Gruppo e a rafforzare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Bruno Guicciardini
125

130/213

A tal fine, la società ha attivato un canale di whistleblowing, accessibile tramite apposita sezione sul sito web aziendale, che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante attraverso strumenti informatici di comunicazione secondo le modalità descritte nel Regolamento Whistleblowing. Il Gruppo ENAV tutela il segnalante (in buona fede) contro qualsiasi condotta ritorsiva, dannosa, discriminatoria o comunque sleale, minacciata o effettiva, diretta o indiretta (fatta salva ogni altra forma di tutela prevista dalla legge), conseguenti alla segnalazione di Whistleblowing e realizzate nel corso dell'intero processo di Whistleblowing e successivamente alla conclusione dello stesso. La Segnalazione di Whistleblowing non può costituire pregiudizio per il proseguimento del rapporto di lavoro. Sono, pertanto, da considerarsi nulli il licenziamento ritorsivo o discriminatorio, il trasferimento, il mutamento di mansioni del soggetto segnalante, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante stesso. Le segnalazioni possono essere effettuate sia dal personale interno appartenente a una delle società del Gruppo, sia da soggetti esterni, così come individuati nel D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (di seguito anche "Decreto WB"). Le indagini avviate a seguito di segnalazione sono eseguite secondo le modalità definite nel Regolamento Whistleblowing. In particolare, ai fini della ricezione e gestione delle segnalazioni, il Gruppo ENAV ha appositamente costituito un comitato collegiale (Comitato Whistleblowing), composto da soggetti interni e che risponde nel suo complesso ai requisiti di autonomia e professionalità necessari al fine di assicurare che le segnalazioni vengano gestite in maniera adeguata e conforme alle disposizioni del Decreto WB e del relativo Regolamento Whistleblowing. Infatti, al Comitato Whistleblowing è affidata la responsabilità di valutare la procedibilità e ammissibilità delle segnalazioni pervenute sulla base della sussistenza dei presupposti soggettivi e oggettivi previsti dal Decreto WB e dai requisiti stabiliti dal Regolamento Whistleblowing, nonché di gestire e dar seguito, anche con il supporto delle competenti strutture aziendali, alle segnalazioni procedibili. Il Comitato Whistleblowing dispone annualmente di adeguate risorse finanziarie e organizzative affinché possa svolgere correttamente le attività previste dal Regolamento Whistleblowing.

Le società del Gruppo ENAV hanno implementato specifici modelli organizzativi ai sensi del D.Lgs. 231/01. Inoltre, ENAV ha implementato un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione conforme allo standard ISO 37001 e ha conseguito nel 2021 la relativa certificazione, recentemente rinnovata a dicembre 2024.

Nel contesto di tale sistema di gestione, ENAV svolge periodicamente la valutazione del rischio di corruzione dei processi sensibili, anche al fine di individuare le posizioni organizzative più esposte al rischio di corruzione e di attivare le opportune attività di due diligence.

o [G1-3] Prevenzione e individuazione della corruzione attiva o passiva
Il principio di *zero tolerance* adottato dal Gruppo ENAV trova applicazione nella Politica per la prevenzione della corruzione, nelle Linee Guida del Sistema di Gestione per la Prevenzione e il Contrasto della Corruzione e nelle previsioni dei relativi documenti aziendali, oltre che nell'ambito dei processi di due diligence implementati. La Politica e le Linee Guida del Sistema di Gestione per la Prevenzione e il Contrasto della Corruzione sono pubblicate sul sito corporate e sulla intranet aziendale.

Inoltre, le società del Gruppo prevedono programmi di sensibilizzazione e formazione specifici in tale ambito, con particolare attenzione per i soggetti che operano in contesti sensibili. Anche i membri del Comitato Whistleblowing ricevono un'adeguata formazione in merito alla gestione delle segnalazioni, alla conduzione di indagini interne e ai requisiti di privacy. Qualora le segnalazioni dovessero riguardare uno o più membri del Comitato Whistleblowing o degli altri soggetti coinvolti nella gestione delle segnalazioni, questi sono estromessi dalle attività inerenti alla valutazione e gestione della specifica segnalazione.

In conformità allo standard ISO 37001, con cadenza periodica, il Consiglio di Amministrazione di ENAV effettua un riesame del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione sulla base delle informazioni pervenute attraverso il riesame dell'Alta Direzione (identificata nell'Amministratore Delegato di ENAV) e il riesame della Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione, oltre che di qualsiasi altra informazione nella disponibilità dell'Organo Direttivo.

Con specifico riferimento alle attività di segnalazione, il Comitato Whistleblowing trasmette semestralmente un report che riassume le segnalazioni ricevute, con l'indicazione della fondatezza o meno delle stesse e degli elementi di sintesi emersi dalle relative attività istruttorie: al Consiglio di Amministrazione di ENAV; al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV; al Collegio Sindacale di ENAV e – per le segnalazioni di rispettiva

Bruni

competenza – delle società del Gruppo; all'Organismo di Vigilanza delle Società del Gruppo, per le segnalazioni di rispettiva competenza; alla FCPC di ENAV, per le segnalazioni aventi ad oggetto tematiche inerenti la corruzione.

Il Gruppo ENAV eroga specifiche attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione, che vengono modulate nei contenuti e nelle modalità di erogazione rispetto al profilo di rischio del destinatario, allo scopo di assicurare che tutti siano pienamente consapevoli dei seguenti aspetti: contenuti della Policy per la prevenzione della corruzione e delle Linee Guida del Sistema di Gestione per la Prevenzione e il Contrasto della Corruzione; procedure aziendali e Sistema anticorruzione; rischio di corruzione e implicazioni per l'organizzazione; circostanze in cui la corruzione può verificarsi in relazione ai loro compiti e come riconoscere tali circostanze; come riconoscere e rispondere alle sollecitazioni o offerte di tangenti; come prevenire ed evitare la corruzione e come riconoscere i principali indicatori di rischio di corruzione; come e a chi comunicare eventuali problemi. In materia di contrasto alla corruzione sono previsti due distinti moduli formativi destinati, rispettivamente, a tutta la popolazione aziendale e al personale che ricopre posizioni a rischio corruzione superiori al basso. I dati relativi alla formazione fruita dal personale del Gruppo sono rappresentati nella tabella seguente "ESRS G1-3: formazione sulla lotta alla corruzione attiva e passiva (Gruppo ENAV)".

ESRS G1-3: formazione sulla lotta alla corruzione attiva e passiva (Gruppo ENAV)

	Funzioni a rischio	Dirigenti	Altri lavoratori propri
Estensione della formazione			
Totale	102	56	4.320
Totale destinatari della formazione	96	46	3.343
Modalità di erogazione e durata			
Formazione in aula (Ore)	2	2	0
Formazione e-learning (Ore)	0	1	1
Formazione volontaria e-learning (Ore)	0	0	0
Frequenza			
Frequenza richiesta per la formazione	Ogni due anni	-	-
Temi trattati			
Definizione di corruzione	x	x	x
Politica	x	x	x
Procedure in materia di <i>sospetto/rilevamento</i>	x	x	x
Altre tematiche	x	x	x

Nota: nella categoria "Altre tematiche" sono compresi i seguenti argomenti di formazione: Standard UNI ISO37001; Disegno del Sistema di Gestione e Prevenzione della Corruzione; Risk Assessment Anticorruzione e Flussi Informativi; Attori del SGCP; Sanzioni e sistema disciplinare. Inoltre, per il 2025, è prevista l'erogazione di una sessione formativa in materia di prevenzione della corruzione per i componenti degli organi di amministrazione e controllo, i quali sono comunque tenuti ad aderire, successivamente alla nomina e durante il mandato, alla Policy per la prevenzione della corruzione adottata ai sensi dello standard ISO 37001:2016 e alle Linee guida del sistema di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione. Infine, è previsto un ulteriore modulo della durata di circa 30 minuti per la sensibilizzazione di agenti, intermediari e distributori.

o [G1-4] Casi accertati di corruzione attiva o passiva

ESRS G1-4 Informativa sui casi di corruzione attiva o passiva e sui relativi esiti (Gruppo ENAV)



Bren
Luca
Caiani

0/215

Gestione della corruzione attiva e passiva		2023	2024
Numero di condanne inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva		n.	0
Importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva		€	0
Azioni intraprese contro le violazioni delle procedure e delle norme di lotta alla corruzione attiva e passiva		n.	0

Nota: come emerso dalle analisi condotte dalla Struttura Internal Audit tramite verifiche a piano ed extra piano e da accertamenti conseguenti a segnalazioni whistleblowing nonché da parte delle competenti strutture, non si sono evidenziate esistenze di atti corruttivi (attivi / passivi) all'interno del Gruppo nel 2024.

Alessandro Bram

Luca Bram

Bram

0/216

V. Attestazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art.
154 bis comma 5-ter del D. Lgs 58/98



Bze

*Giulio
Cattini*

Attestazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

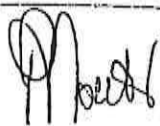
I sottoscritti Pasqualino Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Loredana Bottiglieri, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione è stata redatta:

- a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.


Roma, 31 marzo 2025

L'Amministratore Delegato


Pasqualino Monti



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari


Loredana Bottiglieri









430/218

VI. Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione Consolidata di
Sostenibilità

Brai

Giuseppe
Cattaneo



430/219

Enav S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato
della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-
bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Brai



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Lombardia 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32476504
ey.com

430/220

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Enav S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 e 18, comma 1, del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della Rendicontazione consolidata di sostenibilità della ENAV S.p.A. e delle sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Enav") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (di seguito "RCS") predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione del bilancio consolidato del Gruppo Enav.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo ENAV relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. (Tassonomia UE)" della RCS non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della RCS nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 1 - 00123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.G. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano-Mercato Romano-Est
Codice fiscale e numero di iscrizione 09454001584 - numero R.E.A. di Milano 660158 - P.IVA 0951451009
Iscritta al Registro Revisioni con il n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 1/2/2011/91

Aumentati i firmati EY e Y. Young Global Limited



B. zu

Enav
C. Cutrona



Shape the future
with confidence

130/221

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella RCS riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della ENAV S.p.A. per la Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella RCS in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della RCS.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della RCS, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. (Tassonomia UE)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una RCS in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella RCS, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e precisione delle informazioni utilizzate per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura

Bau



Shape the future
with confidence

430/222

qualitativa, nonché per effetto dell'affidamento su dati, informazioni ed evidenze fornite da terze parti.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la RCS non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della RCS.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della RCS e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla RCS.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla RCS si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella RCS, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure, in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella RCS, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;



Ban

Enrico
Cauter




Shape the future
with confidence

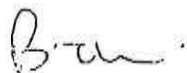
430/223

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa inclusa nella RCS;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, analitiche e di sostanza, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
 - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
 - svolgimento di interviste e analisi documentale con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi sulle questioni di sostenibilità, per verificare la coerenza con le evidenze raccolte;
 - svolgimento di procedure analitiche e limitate verifiche su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
 - per le informazioni raccolte a livello di sito, effettuazione di visite in loco per la ENAV S.p.A. (sito di Ciampino ACC). Tale sito è stato selezionato sulla base delle sue attività e del suo contributo alle metriche della RCS. Nel corso di tale visita abbiamo effettuato interviste con il personale del Gruppo e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche;
- relativamente ai requisiti dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia, comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia e verifica della relativa informativa inclusa nella RCS;
- riscontro delle informazioni riportate nella RCS con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella RCS in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Roma, 16 aprile 2025

EY S.p.A.


Riccardo Rossi
(Revisore Legale)




Alessandro Ben


30/224

6. ALTRE INFORMAZIONI

Attività internazionali

Il 2024 ha visto il consolidarsi dell'aumento dei meeting associato al ritorno alla normalità delle attività sui tavoli internazionali nonché all'aumento del traffico aereo registrato nonostante il permanere degli impatti sull'aviazione legati ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese.

In tale contesto, la Capogruppo ha continuato, attraverso meeting e con strumenti di tele/videoconferenza, le attività volte a consolidare i rapporti con gli altri *Air Navigation Service Provider* sia a livello bilaterale, sia attraverso alleanze ed aggregazioni (come ad esempio l'alleanza A6 o il blocco funzionale di spazio aereo Blue Med) nonché, con le principali istituzioni ed organizzazioni Internazionali esistenti nell'ambito del trasporto aereo ed in particolare dell'*Air Traffic Management (ATM)*: ICAO, Commissione Europea, SESAR 3 Joint Undertaking e SESAR Deployment Manager oltre che EASA, CANSO, EUROCONTROL e EUROCAE.

Sono state svolte numerose attività in seno alle istituzioni europee, soprattutto con riguardo ad aspetti normativi di rilievo per il settore dell'aviazione e per la Capogruppo, di cui si riportano di seguito i più rilevanti:

- la pubblicazione del nuovo Regolamento UE 2024/2803, che aggiorna l'assetto normativo del *Single European Sky* (cosiddetto *Single European Sky 2+*). Nel corso del 2024 vi è stata un'intensa attività, sotto la presidenza di turno del Consiglio UE del Belgio e successivamente dell'Ungheria, seguita da riunioni di coordinamento a livello nazionale ed internazionale, che ha portato alla conclusione del lungo e complesso iter per la revisione del quadro normativo SES. Dopo l'entrata in vigore del regolamento avvenuta il 1° dicembre 2024 farà seguito un'attività tecnica di predisposizione e/o di revisione dei relativi regolamenti attuativi (Implementing Rule) che avranno luogo nel 2025 e 2026;
- la prosecuzione dello sviluppo di specifiche tecniche (AMC/GM) a supporto dell'implementazione dei nuovi regolamenti relativi alla valutazione della conformità dei sistemi ATM/ANS, che definisce le modalità per la certificazione, dichiarazione e attestazione di conformità dei sistemi tecnologici ATM/CNS, utilizzati dalle società del Gruppo per la fornitura dei servizi. La Capogruppo ha contribuito fattivamente allo sviluppo di tali specifiche, sia direttamente che attraverso il coordinamento con istituzioni e organizzazioni internazionali, in particolare con EASA e CANSO. Le attività proseguiranno anche per l'anno 2025 per la definizione di ulteriori norme a supporto dei regolamenti emanati;
- il proseguimento delle attività da parte della Commissione Europea e degli Stati per la revisione del *performance and charging scheme* per il *Reference Period 4*, che copre l'arco temporale 2025-2029 e che ha previsto la definizione dei target europei e la redazione dei Piani nazionali di performance e l'avvio del successivo iter approvativo. L'attività si concluderà nel corso del 2025, a valle dell'analisi da parte della Commissione Europea, con la pubblicazione della Decisione di approvazione dei piani di performance;
- la pubblicazione dell'edizione 2025 dell'*European ATM Master Plan*, la roadmap aggiornata per la trasformazione del Sistema ATM europeo, che mira a modernizzare la gestione del traffico aereo e rendere il cielo europeo il più efficiente e sostenibile al mondo entro il 2045. Il Piano, frutto di un ampio processo di collaborazione fra l'UE e l'industria ATM europea, che include anche ENAV, era iniziato nell'ottobre 2023 e si è concluso a dicembre 2024. L'ATM Master Plan stabilisce le dieci priorità di investimento per il prossimo decennio, con focus sulle transizioni digitali e sostenibili, nonché le 12 aree tematiche prioritarie per la ricerca e innovazione;
- partecipazione alle attività del CNS Programme Manager, entità nominata dalla Commissione Europea con l'obiettivo di definire i criteri per l'implementazione del concetto di *Minimum Operational Network* e la relativa roadmap europea di evoluzione del CNS.

Certificazioni del Gruppo ENAV

Con riferimento alla certificazione quale Service Provider rilasciata da ENAC, la Capogruppo nel 2024 è stata oggetto di attività di sorveglianza continua da parte di ENAC per verificare il soddisfacimento dei requisiti per la fornitura di servizi di navigazione aerea e di gestione del traffico aereo previsti dal Regolamento UE 2017/373 e dei requisiti per operare come organizzazione di addestramento per i controllori del traffico aereo, degli

Be

131
Ennio
Cauter

430/225

operatori di informazioni volo e del personale addetto alla fornitura dei servizi meteorologici per la navigazione aerea, coerentemente con il Regolamento UE 2015/340 ed i pertinenti Regolamenti ENAC. Con riferimento alle certificazioni dei sistemi di gestione aziendale del Gruppo ENAV, nel 2024 l'Organismo Internazionale di Certificazione DNV ha svolto e concluso con esito positivo:

- le attività di rinnovo dei certificati ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018, rispettivamente dei Sistemi di Gestione per la Qualità e dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, di ENAV e Techno Sky;
- le attività di rinnovo e contestuale conversione alla nuova edizione della norma del certificato ISO/IEC 27001:2022 del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni di ENAV e Techno Sky;
- le attività di rinnovo del certificato ISO 37001:2016 del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione di ENAV;
- le attività di sorveglianza in merito alle certificazioni ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione per la Qualità, ISO 45001:2018 del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro e ISO 14001:2015 del Sistema di Gestione Ambientale di IDS AirNav;
- le attività di sorveglianza e contestuale conversione alla nuova edizione della norma in merito alla certificazione ISO/IEC 27001:2022 del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni di IDS AirNav;
- le attività per il conseguimento del certificato UNI/PdR 125:2022 di ENAV, relativamente alla parità di genere nelle imprese;
- le attività di audit finalizzate al mantenimento della certificazione del modello organizzativo di ENAV in conformità al modello EASI (Ecosistema Aziendale Sostenibile Integrato).

Per quanto riguarda la flotta aerea di *Flight Inspection and Validation*, la Capogruppo è stata oggetto di audit specifici da parte di ENAC per la sorveglianza relativa alle "Operazioni specializzate e Operazioni commerciali specializzate" e per verificare il mantenimento del Certificato di Approvazione per l'impresa per la gestione della navigabilità continua e del Certificato di Approvazione dell'impresa di manutenzione.

Relativamente alle ulteriori certificazioni/attestazioni della controllata Techno Sky, si evidenzia che nel 2024 sono stati effettuati con esito positivo:

- l'audit di mantenimento da parte dell'Organismo Internazionale di Certificazione DNV della certificazione ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2067 (certificazione delle imprese per quanto concerne gli interventi sulle apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria e le pompe di calore fisse contenenti gas fluorurati ad effetto serra);
- la verifica di sorveglianza ai fini dell'accreditamento del laboratorio di Taratura, in accordo alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018

In relazione al modello *Capability Maturity Model for Development* (CMMI-DEV):

- la società Techno Sky ha mantenuto il livello di maturità 2 CMMI -DEV per le attività di sviluppo software ed ha esteso tale livello di maturità 2 anche alle aree di Safety e Cyber Security con l'obiettivo di integrare le best practice di *Product Security* e di *Product Safety* nel ciclo di vita di realizzazione del software (*Security by Design*);
- la società IDS AirNav ha mantenuto il livello di maturità 3 relativamente al modello *Capability Maturity Model for Development* (CMMI - DEV) sia per le attività di sviluppo software, sia per le aree di *Safety* e *Cyber Security* in ambito prodotti sviluppati.

In ultimo, nel mese di dicembre 2024, la società D-Flight ha ottenuto da ENAC la certificazione quale Fornitore di Servizi comuni di informazione ai sensi del Regolamento di Esecuzione UE 2021/664 della Commissione Europea del 22 aprile 2021 relativo al quadro normativo per lo U-Space.

Operazioni rilevanti

Nel corso del 2024 non sono state poste in essere operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, finanziaria e economica del Gruppo.

Operazioni atipiche e/o inusuali

B-aw

330/226

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali e che non vi sono stati eventi ed operazioni significative di natura non ricorrente.

A tal proposito, sono definite come tali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza delle informazioni di bilancio, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale nonché sulla tutela degli azionisti di minoranza.

Rapporti con Parti Correlate

Per parti correlate si intendono le entità controllate, direttamente o indirettamente da ENAV, il controllante Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente dal MEF stesso e il Ministero vigilante quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sono altresì parti correlate gli amministratori e i loro stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate e i fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo.

Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo nel 2024 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nella nota n. 33 del Bilancio Consolidato e nella nota n. 31 del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024. La Capogruppo, in conformità a quanto previsto dall'art. 2391 bis del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal *Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate* adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, ha istituito, con efficacia a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della società sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana, la procedura che disciplina le Operazioni con parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 giugno 2016 e oggetto di successivi aggiornamenti di cui l'ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, in data 17 marzo 2025. La nuova *Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate* ha recepito l'emendamento al Regolamento Parti Correlate attuato da CONSOB con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 in attuazione della delega contenuta nel novellato art. 2391-bis del Codice Civile. Tale procedura è disponibile sul sito internet di ENAV www.enav.it sezione Governance area documenti societari.

Si precisa che nel 2024 non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza e non vi sono state operazioni soggette agli obblighi informativi in quanto rientranti nei casi di esclusione previsti dalla procedura, né operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati consolidati dell'esercizio.

Regolamento Mercati

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio Consolidato, richieste dall'art. 15 del Regolamento Mercati approvato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017, si segnala che alla data del 31 dicembre 2024 tra le società controllate da ENAV rientra nella previsione regolamentare la Società Enav North Atlantic LLC per la quale sono state adottate le procedure adeguate che assicurano la *compliance* alla predetta normativa. Lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico del Bilancio 2024 di Enav North Atlantic LLC inserito nel reporting package utilizzato ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo ENAV, verrà messo a disposizione del pubblico da parte di ENAV S.p.A. ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 lettera a) del Regolamento Mercati, almeno 15 giorni prima della data prevista per lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria annuale, che verrà convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2024.

Adesione al processo di semplificazione normativa ex Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012

Bz

Enrico
Cattani

133

430/224

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, ENAV ha dichiarato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. (Regolamento Emittenti CONSOB), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

7. PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ENAV S.p.A. E I CORRISPONDENTI DATI CONSOLIDATI

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene riportato di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio e il Patrimonio Netto di Gruppo e gli analoghi valori della Capogruppo.

	al 31.12.2024		al 31.12.2023	
	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto
Capogruppo	118.191	1.168.941	107.197	1.173.828
Differenza di consolidamento	0	(29.721)	0	(29.721)
Ammortamento plusvalori acquisizione netto effetti fiscali	(1.297)	(9.614)	(1.866)	(8.317)
Eliminazione effetti economici infragruppo al netto eff. fiscali	1.196	(10.302)	1.432	(11.498)
Riserva di conversione	0	12.202	0	7.790
Riserva adeg.to part.ne fair value e benefici ai dipen. e FTA	0	(3.984)	0	(7.558)
Eliminazione rivalutazione/svalutazione partecipazione	0	0	(1.836)	0
Riserva di consolidamento	0	3.946	0	3.946
Altri effetti	0	(10)	0	(10)
Dividendi infragruppo	0	(23.962)	0	(23.962)
Risultato dell'esercizio delle società controllate	7.739	120.845	7.994	113.106
Totale di Gruppo	125.829	1.228.341	112.921	1.217.604
PN di terzi	(114)	1.016	(211)	1.130
Totale Gruppo e Terzi	125.715	1.229.357	112.710	1.218.734

(migliaia di euro)

8. EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2024

Non vi sono eventi di rilievo da segnalare avvenuti successivamente al 31 dicembre 2024.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'ultima stima del traffico per il 2025 e gli anni a seguire, pubblicata da Eurocontrol a fine febbraio 2025, conferma un trend di crescita anche per il prossimo periodo regolatorio 2025-2029. In particolare, per il 2025 STATFOR prevede per l'Italia un traffico in ulteriore crescita del 6,1% (scenario base). Tale incremento da una parte continuerà ad incidere positivamente sui livelli di ricavo della Capogruppo, dall'altra richiederà degli ulteriori sforzi operativi e di gestione del personale per gli importanti carichi di lavoro, soprattutto nei mesi di luglio e agosto, dove per la stagionalità tipica del business si registrano i picchi di traffico in Italia.

Nel corso del primo semestre 2025, è attesa anche la decisione finale di approvazione del Piano di Performance 2025-2029 da parte del regolatore comunitario che consentirà di avere conferma dei principali elementi tariffari e finanziari della Capogruppo.

Br

470/228

Il Gruppo ENAV sarà inoltre impegnato nel corso dell'anno nell'implementazione del nuovo piano industriale secondo le linee illustrate nel precedente paragrafo 2 che prevede un importante sviluppo sia del mercato regolato che del mercato non regolato.

10. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024 di ENAV S.p.A. che chiude con un utile di esercizio di euro 118.190.918,14;
- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 5.909.545,91 a riserva legale, come indicato dall'art. 2430 comma 1 del Codice Civile, per euro 112.280.000,00 a titolo di dividendo in favore degli Azionisti e per euro 1.372,23 da riportare nella riserva disponibile per utili portati a nuovo;
- prelevare dalla riserva disponibile "Utili portati a nuovo" un importo pari a euro 26.440.000,00 e dalla riserva di capitali disponibile un importo di euro 7.448.000,00 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a euro 146.168.000,00 corrispondenti a un dividendo di euro 0,27 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;
- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di euro 0,27 per azione il 25 giugno 2025, con data stacco della cedola coincidente con il 23 giugno 2025 e record date coincidente con il 24 giugno 2025.

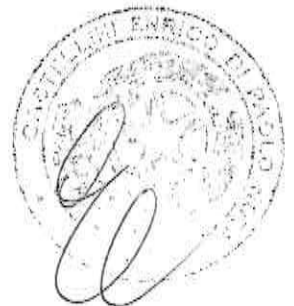
Roma, 31 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Alessandro Bani

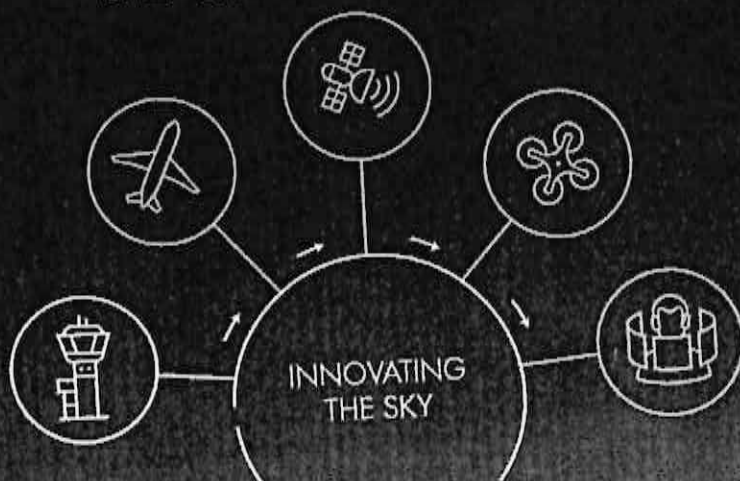
Alessandro Bani

Luigi Cantam
(135)





Bilancio Consolidato e Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024



430/229



Bruni

Enrico Cantarelli

430/230

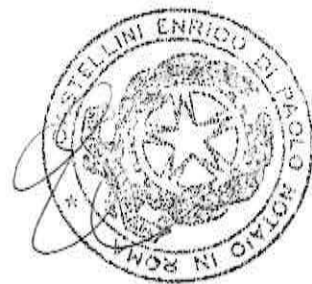
**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENAV
AL 31 DICEMBRE 2024**

Bzumi

430/231

Bilancio Consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2024

Prospetti consolidati del Gruppo ENAV	140
Stato Patrimoniale Consolidato	141
Conto Economico Consolidato	143
Altre componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato	144
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	145
Rendiconto Finanziario Consolidato	146
 Note illustrative del Gruppo ENAV	 147
Informazioni generali	148
Forma e contenuto del Bilancio Consolidato	148
Principi e area di consolidamento	149
Principi contabili	152
Uso di stime e giudizi del management	163
Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate del Gruppo	166
Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	169
Informazioni sulle voci di Conto Economico Consolidato	187
Altre informazioni	196
 Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul Bilancio Consolidato	 210
 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	 211



Bzumi

Enrico Castellini

430/232

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO ENAV

Bzuni

130/233

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVITA'

(valori in euro)	Note	al 31.12.2024		al 31.12.2023	
			di cui con parti correlate (Nota 33)		di cui con parti correlate (Nota 33)
Attività non correnti					
Attività Materiali	7	810.356.674	0	822.835.853	0
Attività Immateriali	8	189.526.210	0	190.296.506	0
Partecipazioni in altre imprese	9	54.743.622	0	46.682.503	0
Attività finanziarie non correnti	10	343.787	0	343.787	0
Attività per imposte anticipate	11	31.578.136	0	33.588.982	0
Crediti tributari non correnti	12	0	0	12.990	0
Crediti Commerciali non correnti	13	385.454.419	0	526.841.074	0
Altre attività non correnti	15	49.473	0	35.903	0
Totale Attività non correnti		1.472.052.321		1.620.637.598	
Attività correnti					
Rimanenze	14	60.473.019	0	62.782.180	0
Crediti commerciali correnti	13	456.002.985	42.010.618	391.302.609	42.694.826
Attività finanziarie correnti	10	0	0	0	0
Crediti Tributarî	12	4.382.279	0	2.773.858	0
Altre attività correnti	15	18.639.556	936.082	33.057.178	11.481.138
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	356.821.419	0	224.876.212	0
Totale Attività correnti		896.319.258		714.792.037	
Attività destinate alla dismissione	17	4.549.850		0	
TOTALE ATTIVITA'		2.372.921.429		2.335.429.635	



Bzum

Enrico Gasellini
Notaio

30/234

Stato Patrimoniale Consolidato

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

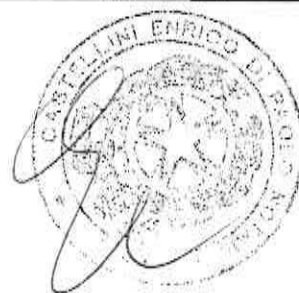
(valori in euro)	Note	al 31.12.2024		al 31.12.2023	
			di cui con parti correlate (Nota 33)		di cui con parti correlate (Nota 33)
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	18	541.744.385	0	541.744.385	0
Riserve	18	495.170.744	0	480.384.269	0
Utile/(Perdite) portati a nuovo	18	65.598.122	0	82.555.461	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	18	125.828.827	0	112.921.182	0
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	18	1.228.342.078	0	1.217.605.297	0
Capitale e Riserve di terzi		1.128.629	0	1.339.994	0
Utile/(Perdita) di terzi		(114.051)	0	(211.365)	0
Totale Patrimonio Netto di Terzi		1.014.578	0	1.128.629	0
Totale Patrimonio Netto	18	1.229.356.656		1.218.733.926	
Passività non correnti					
Fondi rischi e oneri	19	1.534.383	0	1.077.000	0
TFR e altri benefici ai dipendenti	20	36.428.199	0	39.429.150	0
Passività per imposte differite	11	4.364.270	0	4.681.730	0
Passività finanziarie non correnti	21	567.657.391	0	505.875.732	0
Debiti commerciali non correnti	22	29.941.424	0	19.065.374	0
Altre passività non correnti	23	137.999.229	0	140.864.580	0
Totale Passività non correnti		777.924.896		710.993.566	
Passività correnti					
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	19	9.546.285	0	12.529.684	0
Debiti commerciali correnti	22	151.425.488	12.866.999	195.714.834	13.730.332
Debiti tributari e previdenziali	24	33.563.836	0	37.826.549	0
Passività finanziarie correnti	21	22.007.129	0	22.208.499	0
Altre passività correnti	23	149.074.529	61.338.773	137.422.577	59.267.320
Totale Passività correnti		365.617.267		405.702.143	
Passività direttamente associate alle attività destinate alla dismissione	17	22.610		0	
Totale Passività		1.143.564.773		1.116.695.709	
Totale Patrimonio Netto e Passività		2.372.921.429		2.335.429.635	

Bzuni

470/235

Conto Economico Consolidato

(valori in euro)	Note	2024	2023
		di cui con parti correlate (Nota 33)	di cui con parti correlate (Nota 33)
Ricavi			
Ricavi da attività operativa	25	1.055.408.789	990.915.718
Balance	25	(55.656.970)	(28.089.572)
<i>Totale ricavi da contratti con i clienti</i>	25	999.751.819	962.826.146
Altri ricavi operativi	26	49.129.915	48.487.853
Totale ricavi		1.048.881.734	1.011.313.999
Costi			
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27	(12.238.867)	(8.331.765)
Costi per servizi	27	(144.398.233)	(146.841.642)
Costo del personale	28	(592.435.596)	(568.285.997)
Costi per godimento beni di terzi	27	(1.665.919)	(1.544.080)
Altri costi operativi	27	(3.565.051)	(3.893.321)
Costi per lavori interni capitalizzati	29	28.482.758	28.944.818
Totale costi		(725.820.908)	(699.951.987)
Ammortamenti (Svalutazioni)/Ripristini per riduzione di valore di crediti	7 e 8	(131.845.571)	(128.469.912)
(Svalutazioni)/Ripristini per attività materiali e immateriali	13	(2.452.741)	(2.296.303)
	7	0	0
Accantonamenti	19	(1.558.914)	(7.925.805)
Risultato Operativo		187.203.600	172.669.992
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	30	16.831.647	12.831.236
Oneri finanziari	30	(25.487.795)	(23.327.617)
Utile (perdita) su cambi	30	369.862	(740.472)
Totale proventi e oneri finanziari		(8.286.286)	(11.236.853)
Risultato prima delle imposte		178.917.314	161.433.139
Imposte dell'esercizio	31	(53.202.538)	(48.723.322)
Utile/(Perdita) dell'esercizio (Gruppo e Terzi)		125.714.776	112.709.817
<i>quota di interessenza del Gruppo</i>		<i>125.828.827</i>	<i>112.921.182</i>
<i>quota di interessenza di Terzi</i>		<i>(114.051)</i>	<i>(211.365)</i>
Utile/(Perdita) base per azione	37	0,23	0,21
Utile diluito per azione	37	0,23	0,21



Bruni
Severino
Controlli

430/238

Altre componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato

(valori in euro)	Note	2024	2023
Utile/(Perdita) dell'esercizio	18	125.714.776	112.709.817
<i>Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>			
- differenze da conversione bilanci esteri	18	3.965.759	(2.084.034)
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	10 e 18	0	(168.761)
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	11 e 18	0	40.503
<i>Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio</i>		3.965.759	(2.212.292)
<i>Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>			
- adeguamento al fair value delle partecipazioni in altre imprese	9	5.101.550	11.628.959
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	18 e 20	371.780	(224.983)
- effetto fiscale	11 e 18	(1.030.059)	(2.388.085)
<i>Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio</i>		4.443.271	9.015.891
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo		134.123.806	119.513.416
quota di interessenza del Gruppo			
quota di interessenza di Terzi		134.237.857	119.724.781
		(114.051)	(211.365)

Bzumi

430/237

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve diverse	Riserva per utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/(perdite) portati a nuova	Utili/(perdite) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Valori in euro											
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022	541.744.385	42.650.396	433.537.031	(8.185.449)	2.085.430	470.077.409	88.729.283	105.004.115	1.205.554.192	1.339.994	1.206.894.186
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	4.620.045	0	0	0	4.620.045	100.384.070	(105.004.115)	0	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	(106.476.491)	0	(106.436.491)	0	(106.436.491)
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie	0	0	(1.152.527)	0	0	(1.152.527)	0	0	(1.152.527)	0	(1.152.527)
Riserva differenza da conversione	0	0	(2.084.034)	0	0	(2.084.034)	0	0	(2.084.034)	0	(2.084.034)
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	35.743	0	0	35.743	(170.401)	0	(84.658)	0	(84.658)
Utili/(perdita) complessiva rilevata, di cui:											
- utili/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	9.186.878	(170.987)	(128.358)	8.887.633	0	0	8.887.633	0	8.887.633
- utili/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	112.921.182	112.921.182	(211.365)	112.709.817
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023	541.744.385	47.270.441	439.519.092	(8.356.436)	1.957.172	480.384.269	81.555.461	112.921.182	1.217.605.297	1.128.629	1.218.733.926
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	5.359.874	0	0	0	5.359.874	107.561.308	(112.921.182)	0	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	(124.455.480)	0	(124.455.480)	0	(124.455.480)
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie	0	0	1.071.928	0	0	1.071.928	0	0	1.071.928	0	1.071.928
Riserva differenza da conversione	0	0	3.965.759	0	0	3.965.759	0	0	3.965.759	0	3.965.759
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	(54.356)	0	0	(54.356)	(63.167)	0	(117.523)	0	(117.523)
Utili/(perdita) complessiva rilevata, di cui:											
- utili/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	4.030.224	413.046	0	4.443.270	0	0	4.443.270	0	4.443.270
- utili/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	125.828.827	125.828.827	(114.051)	125.714.776
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024	541.744.385	52.630.315	448.526.547	(7.943.390)	1.957.172	495.170.744	65.598.122	125.828.827	1.226.342.078	1.014.578	1.229.356.656

Bzum

Luca
Custodio



430/238

Rendiconto Finanziario Consolidato

	Note	2024	di cui con parti correlate	2023	di cui con parti correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	16	224.876		267.732	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio					
Risultato dell'esercizio					
Ammortamenti	18	125.715	0	112.710	0
Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	7 e 8	131.846	0	128.470	0
Variazione derivante da effetto cambio	20	(2.629)	0	(1.665)	0
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali e immateriali	18	165	0	(230)	0
Accantonamento per piani di stock grant	7 e 8	12	0	24	0
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	28	954	0	921	0
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	19	1.559	0	7.926	0
Decremento/(Incremento) Rimanenze	11	1.347	0	(1.208)	0
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	14	2.711	0	(84)	0
Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	13	76.687	684	22.200	1.404
Variazione delle Altre attività e passività correnti	12 e 24	(5.913)	0	(19.044)	0
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	15 e 23	22.025	12.617	9.667	5.844
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	23	(2.879)	0	(10.732)	6.029
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (B)	22	(73.710)	(2.929)	(38.340)	1.843
		277.890		210.615	
	di cui imposte pagate	(55.470)		(61.068)	
	di cui interessi pagati	(23.348)		(24.148)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento					
Investimenti in attività materiali	7	(103.974)	0	(83.826)	0
Investimenti in attività immateriali	8	(15.079)	0	(26.650)	0
Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	22	40.296	2.066	38.878	2.906
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali per investimenti	13	0	0	0	0
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO - (C)		(78.757)		(71.598)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento					
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	21	80.000	0	360.000	0
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	21	(18.879)	0	(428.748)	0
Variazione netta delle passività finanziarie	21	501	0	(4.418)	0
Emissione/(Rimborso) prestito obbligazionario	21	0	0	0	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non correnti	10	0	0	0	0
Acquisto azioni proprie	10	0	0	0	0
Distribuzione di dividendi	18	0	0	(2.158)	0
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (D)		(124.455)	(66.310)	(106.436)	(56.709)
Flusso di cassa complessivo (E = B+C+D)		(62.833)		(181.760)	
Differenza cambio su disponibilità liquide (F)		136.300		(42.743)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G = A+E+F)		158		(113)	
(*)	16	361.334		224.876	

(*) Le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio contengono la liquidità della controllata Enav Asia Pacific in liquidazione volontaria

Bumi

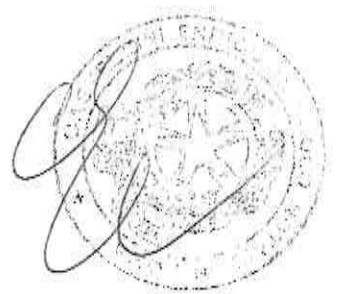
130/2393

Note illustrative del Gruppo ENAV

Brum

Giuseppe
Castellani

147



430/240

1. Informazioni generali

ENAV S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo"), nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'Ente Pubblico Economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.) ed ha sede legale in Roma (Italia), via Salaria n. 716, e altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.

Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario EXM – Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 31 dicembre 2024, il capitale della Società risulta detenuto per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il 46,65% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,07% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.

L'attività del Gruppo ENAV consiste nel servizio, svolto dalla Capogruppo, di gestione e controllo del traffico aereo da 45 Torri di controllo e quattro Centri di controllo d'area (ACC) sul territorio nazionale 24 ore su 24 e negli altri servizi essenziali per la navigazione aerea nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, nella conduzione tecnica e manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo, in attività di vendita di soluzioni software in ambito aeronautico e in attività di sviluppo commerciale e di consulenza aeronautica. Le modalità di valutazione e rappresentazione sono ricondotte a quattro settori operativi quali quello dei servizi di assistenza al volo, dei servizi di manutenzione, dei servizi di soluzioni software AIM e del settore residuale definito altri settori.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 comprende i Bilanci di ENAV S.p.A. e delle sue controllate ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2025, che ne ha autorizzato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della EY S.p.A. in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016.

2. Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 di ENAV S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il "Gruppo") è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards (IAS)*, tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)* adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti Europei pubblicati sino al 31 marzo 2025, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. ha approvato il Bilancio Consolidato.

I principi contabili nel seguito descritti riflettono la piena operatività del Gruppo ENAV, nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del Bilancio Consolidato del precedente esercizio.

Il Bilancio Consolidato è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo ENAV. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Di seguito sono riportati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo ENAV, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e in conformità a quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all'evidenza dell'ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate negli schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel prospetto di Conto Economico Consolidato dei proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- ✓ *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle

Bruni